

**Bilancio di esercizio
Comer Industries S.p.A.
31 dicembre 2018**



 **comer industries**





Indice

Relazione sulla gestione

Prospetti contabili e note illustrative

Appendice: conversione ai principi contabili IAS/IFRS

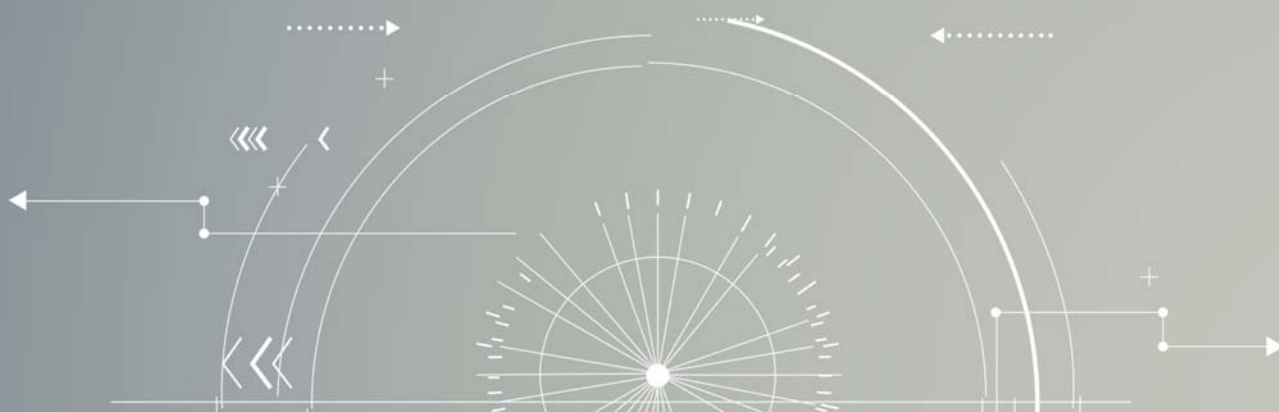
Relazione del collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione





Relazione sulla gestione



Comer Industries S.p.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: 42046 Reggiolo (RE) Italia - Via Magellano, 27

Iscr. Reg. Imprese di RE 182220

Cap. Soc. deliberato Euro 13.350.000 di cui Euro 13.050.000 sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

art. 2497 bis Cod. Civ. - La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l., con sede in 41126 Modena, Via del Sagittario 5

Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v. - Reg. Imprese di MO n. 03699500363

Sintesi dei risultati di Comer Industries S.p.A.

<i>(mil Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazione in %
RICAVI DELLE VENDITE	323,4	291,2	11,1%
EBITDA	26,4	18,2	45,4%
<i>% sui ricavi</i>	8,2%	6,2%	
Ammortamenti e svalutazioni	(9,6)	(9,0)	6,8%
EBIT	16,8	9,1	83,4%
<i>% sui ricavi</i>	5,2%	3,1%	
PROFITTO NETTO	13,6	15,3	(11,4%)
<i>% sui ricavi</i>	4,2%	5,3%	
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	57,7	46,4	24,2%
<i>% sui ricavi</i>	17,8%	15,9%	
CAPITALE INVESTITO	103,3	91,0	13,5%
ROI [EBIT su Capitale investito (%)]	16,2%	10,0%	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(47,7)	(46,0)	3,6%
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	(1,7)	19,5	
CAPEX	9,4	9,1	3,2%
<i>% sui ricavi</i>	2,9%	3,1%	
PATRIMONIO NETTO	56,0	45,8	22,5%
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	0,85	1,01	
ROE [Utile netto su Patrimonio netto]	24,3%	33,5%	
PERSONALE IMPIEGATO MEDIO NEL PERIODO	887	873	1,6%

1. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2018

Nel corso dell'esercizio 2018 Comer Industries ha intrapreso un percorso di apertura di capitale a terzi con l'obiettivo di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie.

Tale percorso è stato veicolato da Gear 1 S.p.A., una *special purpose acquisition company* (S.P.A.C.), ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori, e la conseguente ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e selezione, un'operazione di acquisizione o aggregazione con una o più società operative (c.d. target).

All'esito delle attività di ricerca e selezione svolte, Gear 1 S.p.A. ha individuato Comer Industries S.p.A. e il Gruppo Comer Industries, quale target per la realizzazione dell'operazione rilevante. Il *Nominated adviser* che ha agito anche da global co-ordinator dell'operazione è stato EnVent Capital Markets Ltd.

In data 21 settembre 2018 Gear 1 S.p.A., Comer Industries S.p.A. e Eagles Oak S.r.l. (quest'ultima in qualità di azionista titolare dell'85% del capitale sociale di Comer Industries), hanno sottoscritto l'Accordo Quadro con cui hanno disciplinato, in maniera vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione della Accelerated Business Combination, rappresentata dalla fusione di Gear 1 S.p.A. in Comer Industries S.p.A., formalizzatasi successivamente con atto del 25 febbraio 2019 e divenuta efficace alla data di inizio delle negoziazioni in AIM Italia.

Finregg S.p.A., titolare di 1.500.000 azioni ordinarie di Comer Industries S.p.A., ha esercitato, in data 6 ottobre 2018, il diritto di recesso limitatamente a 500.000 azioni ordinarie (corrispondenti a nr 850.000 azioni in seguito al frazionamento azionario approvato successivamente). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2437-quater del codice civile, le azioni del socio recedente sono state offerte agli attuali soci, in data 19 febbraio 2019. Nessun impatto patrimoniale, né finanziario è stato pertanto previsto su Comer Industries S.p.A.

In data 29 ottobre 2018 Comer Industries S.p.A. con il voto favorevole dell'89,47% delle azioni aventi diritto di voto, ha approvato il progetto di fusione ed ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni su AIM Italia, che decorrerà alla data di efficacia della fusione con Gear 1 S.p.A.

In tale data l'assemblea straordinaria ha altresì approvato di frazionare tutte le nr 10.000.000 di azioni ordinarie della Società in nr 17.000.000 azioni ordinarie, con un rapporto di diciassette nuove azioni per ogni dieci azioni già emesse, di modo che ad ogni attuale possessore di numero dieci azioni siano attribuite numero diciassette azioni e di approvare la proposta di eliminare, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 cod. civ., il riferimento al valore nominale delle azioni ordinarie, attualmente pari a Euro 1,00. E' stato altresì approvato di aumentare il capitale sociale a servizio del rapporto di cambio della fusione per nominali Euro 3.350.000 di cui Euro 3.050.000 mediante emissione di nr 3.000.000 di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Comer Industries S.p.A. in circolazione alla data di efficacia della fusione e numero 50.000 azioni speciali Comer Industries S.p.A. aventi le caratteristiche descritte nel progetto di fusione da assegnarsi, rispettivamente, le une ai titolari di azioni ordinarie Gear 1 S.p.A. e le altre ai titolari di azioni speciali Gear 1 S.p.A. alla data di perfezionamento della fusione. Ed infine mediante emissione di nr 300.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, al servizio dell'esercizio di nr 300.000 warrant, la cui emissione è stata deliberata in pari data dalla medesima assemblea, con termine finale di sottoscrizione fissato secondo quanto

previsto nel regolamento dei warrant. Gli effetti di tali operazioni saranno riflessi nel bilancio dell'esercizio 2019, anno di competenza della business combination.

A marzo 2018 è stata costituita una nuova società di diritto cinese denominata Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd., avente capitale sociale sottoscritto pari a 11,7 milioni di Euro e detenuta al 65,8% dalla Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd. (a sua volta posseduta integralmente da Comer Industries S.p.A.) e per il 34,2% da Comer Industries S.p.A. Tale operazione si colloca al centro della strategia di aumento della capacità produttiva in Asia. La società ha infatti concluso, con le autorità locali, un accordo di affitto per l'utilizzo di un'unità produttiva sita in Pinghu (Jiaxing) pari a complessivi 15.000 mq. L'impianto è stato inaugurato il 25 novembre 2018 alla presenza delle autorità cinesi del Pinghu Economic Development Zone nonché dei rappresentanti delle autorità italiane in Cina.

Nel 2018 Comer Industries S.p.A. ha ottenuto anche importanti riconoscimenti dai principali OEM ed in particolare segnaliamo la certificazione SQEP (*"Supplier Quality Excellence Process"*) livello Silver da Caterpillar, il *Supplier Quality Award 2018* per le performance mostrate in termini di servizi, consegne e qualità dal cliente CNHI ed il riconoscimento di fornitore Partner da parte di AGCO per innovazioni di design in relazione ai programmi LSB ad alta densità e Ideal Combine Drive.

Sotto il profilo gestionale, al fine di aumentare la competitività aziendale, Comer Industries ha intrapreso il percorso Hoshin Kanri, termine giapponese dove Hoshin indica "gestione" e Kanri "direzione". Hoshin Kanri è un metodo di pianificazione strategica, uno strumento per gestire progetti complessi ed un sistema operativo di business che assicura una crescita di profitto affidabile. Questo consente al top management di pianificare la propria strategia nel medio e lungo periodo e garantirne il focus su un obiettivo comune.

Il Gruppo Comer Industries ha investito nel cosiddetto *"employer branding"*, esempio di questo è la realizzazione di uno strumento digitale, una APP disponibile per *smart phone*, per visualizzare l'organigramma, condividere parte della vita aziendale sui social, scaricare la busta paga e richiedere ferie o permessi, ovvero condividere ogni informazione istituzionale e non, in tempi rapidi ed in sicurezza.

Infine, sotto il profilo sociale si segnala che nel dicembre 2018 Comer Industries S.p.A. è anche entrata a far parte del Comitato "Reggio Città Universitaria" che gestirà il progetto di recupero dell'ex seminario di Reggio Emilia per mettere a disposizione del territorio, e in particolare dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nuovi spazi da destinare alla formazione e all'ospitalità degli studenti.

2. LO SCENARIO MACROECONOMICO GLOBALE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Comer Industries S.p.A. anche nel 2018 ha conseguito i propri ricavi prevalentemente all'estero (pari al 85% circa % del fatturato), operando in un mercato globale. Pertanto, risulta opportuno focalizzarsi su uno scenario macroeconomico globale, piuttosto che su quello del Paese Italia.

Come si legge dal Bollettino Economico di Banca d'Italia l'economia globale anche nel 2018 ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale per il prossimo futuro. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riaccutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit).

Nel corso del 2018 nelle principali economie avanzate l'attività economica ha avuto andamenti differenziati ed altalenanti durante il corso dell'anno e nell'ultimo trimestre si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Secondo gli indicatori più recenti, nella parte finale dell'anno il tasso di crescita è rimasto robusto negli Stati Uniti e tornato positivo in Giappone, dopo la marcata contrazione del prodotto registrata nel terzo trimestre per le calamità naturali che hanno colpito questo paese. Nel Regno Unito l'espansione si è mantenuta in linea con quella media del primo semestre. In prospettiva, gli indici ricavati dai sondaggi presso i responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index, PMI*) segnalano un deterioramento delle condizioni cicliche, soprattutto nell'area dell'Euro e negli Stati Uniti; rimane elevata l'incertezza connessa con l'esito dei negoziati per la Brexit. Tra le principali economie emergenti, in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo.

L'espansione ciclica è invece rimasta sostenuta in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno; in Brasile il quadro macroeconomico resta fragile. Di seguito l'andamento del PIL e gli scenari macroeconomici internazionali pubblicati dall'OCSE.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	Previsioni			Revisioni (1)	
	2017	2018	2019	2018	2019
PIL (2)					
Mondo	3,6	3,7	3,5	0,0	-0,2
Paesi avanzati					
<i>di cui:</i> area dell'euro	2,5	1,9	1,8	-0,1	-0,1
Giappone	1,7	0,9	1,0	-0,3	-0,2
Regno Unito	1,7	1,3	1,4	0,0	0,2
Stati Uniti	2,2	2,9	2,7	0,0	0,0
Paesi emergenti					
<i>di cui:</i> Brasile	1,0	1,2	2,1	0,0	-0,4
Cina	6,9	6,6	6,3	-0,1	-0,1
India (3)	6,7	7,5	7,3	-0,1	-0,1
Russia	1,5	1,6	1,5	-0,2	0,0
Commercio mondiale (4)	5,6	4,4	3,5	0,0	-

Fonte: OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2018; Banca d'Italia per il commercio mondiale.

(1) Revisioni rispetto al precedente scenario previsivo. – (2) Previsioni tratte da OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2018, revisioni rispetto a OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, settembre 2018. – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile. – (4) Elaborazioni su dati di contabilità nazionale e doganali; le previsioni si riferiscono a gennaio 2019; le revisioni a ottobre 2018.

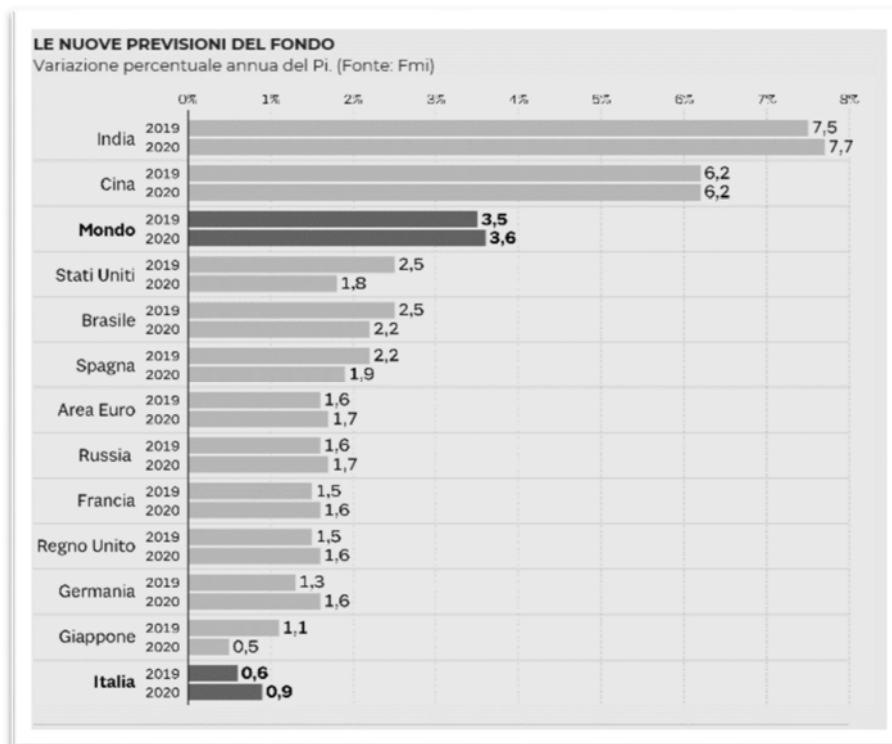
Secondo le informazioni diffuse dall'OCSE nel 2018 la crescita dell'economia mondiale è stata pari al 3,7%, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente.

Nel 2019 il PIL mondiale aumenterebbe del 3,5%, due decimi di punto in meno rispetto a quanto previsto in settembre 2018: la revisione riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'Euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale.

Dall'inizio di ottobre 2018 i prezzi del greggio sono scesi fortemente, per effetto soprattutto di fattori di offerta, quali l'incremento della produzione negli Stati Uniti, in Arabia Saudita e in Russia, nonché la tenuta delle esportazioni dell'Iran, a seguito dell'allentamento temporaneo delle sanzioni applicate dagli Stati Uniti a questo paese. Successivamente le quotazioni avrebbero risentito delle attese meno ottimistiche sulla domanda di petrolio derivanti dalle prospettive di rallentamento dell'economia mondiale. L'accordo su nuovi tagli alla produzione raggiunto all'inizio di dicembre tra i paesi OPEC e altri paesi produttori (OPEC+) non è stato sufficiente per arrestare la discesa dei corsi.

Sul fronte costo del danaro come atteso, nella riunione del 19 dicembre la Federal Reserve ha alzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui *federal funds*, portandolo a 2,25-2,50 per cento; per il prossimo anno le aspettative del Federal Open Market Committee (FOMC) prefigurano un più graduale innalzamento dei tassi di riferimento. La Banca d'Inghilterra ha lasciato invariato il tasso di riferimento, in considerazione delle crescenti incertezze sull'evoluzione del quadro congiunturale e della Brexit. La Banca centrale cinese ha continuato ad allentare le condizioni monetarie annunciando la riduzione del coefficiente di riserva obbligatoria di 100 punti base all'inizio dell'anno.

L'attività nell'Eurozona ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. In novembre la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie. In autunno l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della Banca centrale Europea (BCE) ha ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario. Di seguito le previsioni del Fondo Monetario internazionale pubblicate durante il consueto *World Economic Forum di Davos*, del gennaio 2019.



In Italia si segnala, dall'autunno 2018, una contrazione della produzione industriale. Secondo le valutazioni delle imprese, la crescita degli investimenti proseguirebbe nel corso del 2019, pur rallentando rispetto al 2018. Le aziende sono meno ottimiste circa l'evoluzione della propria domanda e della situazione economica generale rispetto alle precedenti indagini condotte da Banca d'Italia in collaborazione con il Sole 24 Ore. In novembre la produzione industriale è scesa dell'1,6 per cento sul mese precedente; la caduta è stata comune agli altri principali paesi dell'area dell'Euro e vi avrebbe contribuito in particolar modo la difficoltà del settore automobilistico.

Settore Agricolo.

I dati sulle vendite di trattrici, relativi all'anno 2018, indicano un andamento positivo per Stati Uniti ed India, e flessioni significative per Cina ed Europa. Il calo della produzione di cereali e delle quotazioni di altre derrate agricole pesa sui redditi delle imprese; mentre fattori di natura politica, vedi in particolare la questione dei dazi, frenano gli scambi commerciali e quindi l'economia del settore nel suo insieme.

Nell'anno 2018 il mercato mondiale delle macchine agricole risulta complessivamente in flessione rispetto all'anno precedente. Dopo l'ottimo risultato del 2017, quando le vendite di trattrici hanno registrato un incremento complessivo del 13% (2 milioni 150 mila unità), con indici positivi in tutti i principali mercati (Stati Uniti +4%, Europa +13%, Cina +16%, India +16%), l'andamento nell'anno 2018 è stato disomogeneo. I dati forniti da *Agrievolution* (l'associazione che riunisce i costruttori dei principali Paesi produttori di macchinario agricolo) indicano nei primi nove mesi del 2018 una crescita consistente negli Stati Uniti (+8%) e in India (+18%), ma un netto decremento in Cina (-26%), un calo significativo in Giappone (-8%) e flessioni meno consistenti in Russia (-3%), mentre stazionario risulta il mercato in Brasile. L'Europa cala complessivamente del 5%, con un passivo più accentuato in Francia (-8%), Germania (-9%) e Spagna (-10%); mentre in forte

calo risulta la Turchia (-29%) che paga anche nel settore della meccanica agricola la difficile situazione economica.

La produzione di cereali è risultata in calo a livello mondiale (-1%), l'andamento climatico ha penalizzato i raccolti in Europa, le quotazioni dei prodotti lattiero-caseari sono in flessione, e così quelle delle carni (in particolare quelle suine). Nello stesso tempo, le politiche doganali restrittive messe in atto da alcuni Paesi riducono gli scambi, si veda ad esempio la questione dei dazi per la soia tra Stati Uniti e Cina, fino allo scorso anno partner commerciali per questa importante coltura oleaginosa. Federunacoma (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) sottolinea però gli andamenti negativi che hanno caratterizzato l'anno rispetto al 2017 non debbono essere interpretati come una crisi strutturale della domanda di macchinario che, al di là delle difficoltà congiunturali, resta elevata perché funzionale ai fabbisogni di un'agricoltura che è complessivamente in crescita nelle varie aree del mondo e che punta ad incrementare la produttività soprattutto nei Paesi dell'Estremo Oriente e dell'Africa.

Settore Industriale ed eolico.

Come riportato dai bollettini economici di VDMA (la principale associazione tedesca che raggruppa i protagonisti dell'industria meccanica) il 2018 rimarrà un anno da ricordare in relazione alla crescita del comparto industriale. Dopo anni di continua contrazione il settore industriale delle macchine da costruzione e movimento terra continua il suo rialzo segnando un +23% rispetto al 2017. Tale crescita ha toccato tutti i principali continenti dove opera Comer Industries ed in particolare Nord America (+23%), Europa (+13%) Cina (+45%) ed India (+51%). Buono anche l'andamento delle vendite di macchine per la preparazione degli inerti, di quelle di macchine movimento terra, delle gru a torre e di macchinari per il calcestruzzo.

Sulla base dei dati rilasciati da MAKE Consulting (Market Outlook Q3/2018), nel 2018 il mercato dell'eolico (installato) si mantiene su valori di poco superiori a quelli del 2017. Si mantiene su livelli elevati la domanda sia nell'onshore che soprattutto nell'offshore (si conferma il trend di crescita nei mercati emergenti e nell'offshore). Anche nel 2018 tengono le installazioni americane nella regione Asia e in Australia, mentre rimane relativamente bassa la domanda in Cina, dove il più grande mercato eolico nazionale al mondo rimane ampiamente chiuso ai costruttori stranieri. Anche il mercato indiano ha visto una leggera ripresa successiva all'introduzione di un nuovo sistema di aste per i contratti relativi alla generazione di potenza. I volumi nelle aree Europa, CIS, Africa e Medio-Oriente sono cresciuti ma non in misura significativa. Permangono una crescente pressione sui prezzi, e sfide tecnologiche e di accesso ai mercati che incrementano i costi di sviluppo. Lo sviluppo del settore continua a dipendere fortemente dalle politiche energetiche dei principali paesi.

3. COMMENTO AI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Comer Industries S.p.A. monitora la propria gestione utilizzando diversi indicatori di performance che possono non essere comparabili con misure simili adottate da altri gruppi. Il management della Società ritiene che questi indicatori forniscano una misura comparabile dei risultati sulla base di fattori gestionali normalizzati, agevolando l'identificazione degli andamenti operativi e permettendo al management di intervenire anche in corso d'anno con repentine azioni correttive, qualora se ne ravvisasse la necessità.

Definizione degli indicatori.

Gli indicatori di performance utilizzati dalla Società e riportati in tale relazione sono basati sulle seguenti definizioni:

“*Capex*”: indica, per ciascun Periodo di Riferimento, l'incremento verificatosi (al netto delle rivalutazioni, dei contributi in conto capitale e degli effetti di traduzione cambi) negli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sono iscritti nella corrispondente voce dello stato patrimoniale e in immobilizzazioni finanziarie, ridotti dei disinvestimenti ed escludendo gli effetti patrimoniali (i) delle capitalizzazioni interne di costi per attività di sviluppo generata internamente.

“*Capitale Circolante Commerciale*”: indica la somma algebrica delle seguenti voci:

(+) voci dell'attivo non corrente e corrente:

Rimanenze;

Crediti Commerciali;

(-) voci del passivo non corrente e corrente:

Debiti commerciali.

“*Capitale Investito*”: è la somma algebrica delle seguenti voci:

(+) Capitale circolante commerciale,

(+) Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

(+) Attività fiscali e imposte anticipate, attività fiscali per imposte correnti

(+) Altri crediti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria

(-) Altri debiti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria

(+) Passività fiscali per imposte correnti e differite

(-) fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri.

“*EBITDA*”: rappresenta il valore della voce Reddito Operativo (EBIT) rettificato in aumento dall'importo delle seguenti poste:

(+) le voci Ammortamenti e Svalutazioni crediti ed in particolare:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- accantonamenti per rischi generici

“*EBIT*”: indica la voce Reddito Operativo del conto economico.

“*Flusso di cassa complessivo della gestione*”: indica la differenza algebrica della voce Indebitamento finanziario netto rispetto al dato puntuale dell'esercizio precedente.

“*Indebitamento Finanziario Netto*”: indica l'indebitamento finanziario netto tratto dallo schema raccomandato dal CESR (*Committee of European Securities Regulator*) nel documento “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” pubblicato il 10 febbraio 2005 e modificato come segue:

(+) voci dell'attivo non corrente e corrente (A):

- Altri crediti finanziari lungo termine
- Altri crediti finanziari a B/T
- Titoli negoziabili valutati al fair value
- Cassa e disponibilità liquide

(-) voci del passivo non corrente e corrente (B):

- Finanziamenti a lungo termine (al lordo del risconto costi transazione secondo costo amm.)
- Strumenti finanziari derivati a lungo termine
- Finanziamenti a breve termine (al lordo del risconto costi transazione secondo costo amm.)
- Strumenti finanziari derivati a breve termine
- Altri debiti finanziari a breve termine

A + B: Indebitamento Finanziario Netto.

“*Patrimonio Netto*”: indica la somma algebrica di capitale sociale, riserve statutarie, utili/perdite ed altri fondi assimilabili corrispondente al totale della voce “Capitale sociale e riserve”.

“*Personale medio nel periodo*”: media semplice su base mensile della forza lavoro impiegata, ivi compresi i lavoratori interinali.

“*Oneri finanziari netti*”: indica il valore della voce “Proventi ed oneri finanziari netti” rettificato dalla seguente somma algebrica:

(+) perdite su cambi derivanti da indebitamento finanziario espresso in valute diverse dall'Euro ovvero da altre operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di cambio (se non gestite a riserva di Cash flow Hedge in applicazione all'IFRS 9), costi e perdite derivanti da operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di variazione dei tassi di interesse, spese e commissioni bancarie non capitalizzate e non già ricomprese nell' EBITDA consolidato;

(-) gli utili su cambi derivanti da indebitamento finanziario espresso in valute diverse dall'Euro ovvero da altre operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di cambio, ricavi e utili derivanti da operazioni poste in essere al fine di coprire i rischi di variazione dei tassi di interesse.

“*ROE (Return on equity)*”: Utile netto su Patrimonio netto così come precedentemente definiti.

“*ROI (Return on investment)*”: EBIT su Capitale investito così come precedentemente definiti.

La Società presenta il conto economico per natura di spesa ed il rendiconto finanziario con il metodo indiretto.

Commento agli indicatori.

Nel contesto di mercato descritto in precedenza, Comer Industries S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2018 registrando aumento del fatturato (+11,1%). A livello geografico il maggior sviluppo in termini percentuali si riscontra in Europa ed Asia mentre sotto il profilo delle tipologie di prodotto si nota come la gamma degli assali abbia contribuito alla crescita del fatturato industriale.

La Società ha continuato a focalizzare i propri sforzi non solo sul mercato ma anche su progetti di razionalizzazione dei propri “*overhead*” attraverso una prima revisione dei siti produttivi e dei processi al fine

di recuperare la redditività e stabilizzare l'equilibrio finanziario conseguito nel 2017 pur investendo nella crescita produttiva.

I costi del personale scendono di 1,2 milioni di Euro rispetto al 2017, riducendo l'incidenza percentuale sui ricavi di circa 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, assestandosi al 16% nel 2018.

L'EBITDA si attesta a 26,4 milioni di Euro pari al 8,2% delle vendite contro il 6,2% riscontrato lo scorso esercizio crescendo del 45% o di 2 punti percentuali circa rispetto al valore del 2017.

L'indebitamento finanziario netto 2018 rimane sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente (+1,7 milioni di Euro) nonostante l'aumento del capitale circolante commerciale e gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, questi ultimi relativi alla costituzione della società cinese Comer Industries (Jiaying) Co. Ltd (1,2 milioni di Euro).

L'esercizio al 31 dicembre 2018 si è chiuso con un utile netto di 13,6 milioni di Euro, comprensivo di proventi per dividendi da società controllate pari a 2,2 milioni di Euro (9 milioni di Euro nell'esercizio 2017). Escludendo l'impatto dei dividendi, il risultato netto 2018 migliora di circa 5 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Il ROE si attesta al 24,3% del patrimonio netto (33,5% nel 2017).

Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati dividendi pari a 3,5 milioni di Euro (contro 1,5 milioni di Euro del 2017) e promossi investimenti strumentali per circa 9,4 milioni di Euro (+3% rispetto all'esercizio precedente).

4. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio Comer Industries S.p.A. ha investito circa 9,4 milioni di Euro principalmente riconducibili alla messa in funzione di nuove macchine a controllo numerico tra cui l'isola di lavoro Gleason 600 HC e 280 SX in ottica di Industria 4.0 pienamente integrate al sistema informativo aziendale, macchine per la dentatura conica e spiroidale di ingranaggi e relative isole robotizzate di asservimento.

In ambito ricerca e sviluppo sono stati investiti, solo nell'ultimo anno oltre 2 milioni di Euro per realizzare prototipi e nuovi prodotti ed in particolare sono stati acquistati banchi specifici per analisi ciclo a fatica e prove di endurance su progetti prototipali.

Per quel che concerne la digitalizzazione aziendale si segnala l'avvenuto upgrade del sistema informativo a supporto del modello di controllo di gestione (con riferimento particolare a SAP BPC ed alle sue integrazioni con l'ERP SAP) per rendere più veloce, integrata la reportistica mensile e il sistema di controllo interno, la fatturazione elettronica in ambito *finance*, l'implementazione della piattaforma CRM cloud SAP C4C per la gestione del processo di valutazione ed approvazione delle business opportunities, il progetto ETP (con l'implementazione delle piattaforme cloud Microsoft Project e *Sharepoint*) a supporto della pianificazione e gestione dei flussi di lavoro legati allo sviluppo prodotto, un nuovo sistema MES di interconnessione delle macchine utensili di nuova generazione nel sito produttivo di Via Magellano 37 con il sistema informativo aziendale, e l'ulteriore sviluppo della piattaforma Zucchetti inerente la digitalizzazione del processo di gestione del personale.

5. I VALORI, LE PERSONE E LA FORMAZIONE

Al 31 dicembre 2018 in Comer Industries S.p.A. erano in forza 872 persone (825 persone al 31 dicembre 2017). Le teste medie tra i due periodi segnano un incremento di 14 unità, passando da 873 persone del 2017 a 887 persone del periodo 2018.

Comer Industries S.p.A. è stata tra le prime aziende in Italia ad accogliere gli studenti delle scuole superiori attivando i tirocini previsti dalla legge 107 del 2015, la “Buona Scuola”, che ha introdotto l’obbligatorietà dell’alternanza scuola-lavoro all’interno del percorso di studio. Con questo progetto, forniamo ai giovani un’esperienza sul campo per aiutarli a orientarsi sul loro futuro professionale.

Comer Academy, motore della trasformazione

La scuola interna di formazione e management trasmette, oltre ad elevate competenze specialistiche, i valori portanti del Gruppo condivisi e spiegati all’interno di un documento diffuso e permeato in tutte le aree aziendali. A partire dal 2017 è stato istituito anche un premio per il riconoscimento dei collaboratori che hanno avuto comportamenti in linea con i valori aziendali. Nel 2018 l’*Academy* ha realizzato 808 corsi, per 23.482 ore erogate di formazione, negli ambiti manageriale, sicurezza, tecnico, lingue straniere e qualità.

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2018 Comer Industries ha proseguito il suo cammino di innovazione con il completamento della validazione del nuovo cambio a due marce per applicazioni industriali denominato “*Easy-Shift*”, che consente un cambio sotto carico per applicazioni quali “*Telehandlers*” e “*Telescopic Loaders*”.

Sono state anche immesse sul mercato le nuove trasmissioni di potenza per la traslazione e la rotazione delle torrette di tutta la nuova gamma dedicata agli escavatori.

Infine, per il settore agricolo è stata immessa sul mercato la trasmissione principale per la nuova serie di mietitrebbie realizzate da un importante OEM del settore.

I sistemi avanzati di Comer Industries nascono all’interno dell’ufficio progettazione e vengono poi validati nel Centro Ricerche di Meccatronica dell’azienda sito a Reggiolo (RE) edificio di 2.100 mq dedicato all’attività di sviluppo del prodotto quali test di omologazione e funzionali, prove statiche, prove di caratterizzazione di componenti e dispositivi prove di endurance e affaticamento, crash test e prove strutturali.

Tutte le soluzioni e i sistemi avanzati di ingegneria presentati in anteprima alle principali fiere aziendali sono progettati e realizzati per massimizzare l’efficienza delle macchine nei settori in cui opera il Gruppo.

7. AMBIENTE E SICUREZZA

Comer Industries S.p.A. effettua produzioni meccaniche, assemblaggi di componenti, fasi di verniciatura di prodotti finiti e processi di trattamento termico. Con riferimento a quest’ultimi processi vengono effettuati periodicamente i campionamenti previsti dalla legge nel rispetto della normativa vigente.

I valori relativi alle prestazioni della Società in ambito Health and Safety si confermano positivi anche per il 2018.

Nel corso dell’anno 2018, considerando tutte le sedi del Gruppo, si sono verificati complessivamente 18 infortuni contro i 20 dell’anno precedente: tale miglioramento è confermato anche dal valore dell’indicatore di riferimento WRI rapportato alle ore lavorate che si attesta a 1,84 rispetto a 2,01 del 2017.

Comer Industries S.p.A. ha ottenuto nel 2018 la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo ISO14001:2015 da parte dell’Ente di Certificazione RINA per lo stabilimento di Via Magellano 37 a Reggiolo.

Nell'ambito del progetto di digitalizzazione dei processi di gestione della Qualità, in collaborazione con la software house MITRIC, Comer Industries ha sviluppato una piattaforma in grado di facilitare e velocizzare la conduzione degli audit, di ogni tipologia (sistema o processo) e in ogni ambito applicativo (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Data security, ecc.).

Obiettivo del progetto è quello di ridurre le fasi relative alla raccolta delle evidenze, alla redazione e all'invio della reportistica per concentrare le risorse sull'attività di *problem solving* e prevenzione.

Il sistema prevede un unico repository per l'allocazione delle non conformità e raccomandazioni ed il monitoraggio delle azioni di miglioramento, oltre che la presenza di *smart entry point* (QR-CODE), collocati direttamente sui punti di ispezione, per la visualizzazione delle prestazioni.

Non sono state segnalate criticità durante l'esercizio in relazione ai temi di ambiente e sicurezza.

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

Comer Industries S.p.A. intrattiene rapporti con società controllate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le operazioni tra Comer Industries S.p.A. e le sue controllate in ottemperanza ai dettami dello IAS 24 sono riportate di seguito:

Società (dati in Euro migliaia)	Vendite di beni e servizi	Costi acquisto e altri operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Comer Industries Inc	60.676	56		
Comer Industries UK Ltd	2.962	309	450	
Comer Industries Sarl	-	1.018	800	1
Comer GmbH	-	1.940	950	9
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	723	26.301		
Comer Industries (Jiaying) Co. Ltd.	441	2		
Comer Industries Components	1.009	54.259		
Comer Industries India Pvt Ltd	6.004	257		
Comer Industries do Brasil Ltda	1.340	40	4	
Totale	73.154	84.181	2.204	10

La voce "Proventi finanziari" accoglie principalmente i dividendi erogati dalle filiali alla controllante.

Società (dati in Euro migliaia)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altri Crediti	Altri Debiti	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
Comer Industries Inc	12.258			193		
Comer Industries UK Ltd	466	31				
Comer Industries Sarl	-	150				1
Comer GmbH	-	315	950			709
Comer Industries (Jiaying) Co. Ltd.	441	1		2.800		
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	863	1.972	229			
Comer Industries Components	336	9.300	160			
Comer Industries India Pvt Ltd	4.340	232				
Comer Industries do Brasil Ltda	1.188	6	0			
Totale	19.892	12.007	1.340	2.993	0	710

La voce altri debiti accoglie anche la quota di capitale sociale sottoscritto in Comer Industries (Jiaying) Co. Ltd. (pari a circa 4 milioni di Euro) non ancora versato da Comer Industries S.p.A. (circa 2,8 milioni di Euro).

Rapporti con società controllanti

Comer Industries S.p.A. non ha rapporti commerciali con l'azionista di maggioranza Eagles Oak S.r.l.

Rapporti con altre parti correlate

Si segnala che nella voce “Altri costi operativi” insistono consulenze professionali prestate da un Amministratore della capogruppo Comer Industries S.p.A. per un importo complessivo di 66 migliaia di Euro, considerato “*importo esiguo*” dalle procedure aziendali.

9. LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Comer Industries risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Comer Industries S.p.A. la quale possiede direttamente o indirettamente il 100% di 9 società italiane ed estere che costituiscono l’area di consolidamento.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue:

Società	% di controllo	Attività principale	Capitale sociale 31.12.2018	Di cui versato 31.12.2018	Fatturato		Utile netto		Patrimonio netto		Numero dipendenti 31.12.2018
					2018 Eur/Min*	2017 Eur/Min*	2018 Eur/Min*	2017 Eur/Min*	31.12.2018 Eur/Min*	31.12.2018 Eur/Min*	
Comer Industries SpA	Capogruppo	Progettazione, produzione e vendita settore agricolo e industriale	10.000.000 €	10.000.000 €	323,38	291,70	13,59	15,30	56,04	872	
Comer GMBH	100,0%	Agenzia e commercio settore agricolo e industriale	205.000 €	205.000 €	0,00	0,00	0,00	0,36	1,10	5	
Comer Industries S.A.R.L.	99,9%	Agenzia e commercio settore agricolo e industriale	305.000 €	305.000 €	0,00	6,40	0,14	0,19	0,72	2	
Comer Industries INC	100,0%	Vendita con servizio logistico settore agricolo e industriale	\$ 13.281.000	\$ 13.281.000	84,29	85,40	2,32	0,83	23,39	34	
Comer Industries do Brasil LTDA	100,0%	Vendita con servizio logistico settore agricolo	6.112.000 BRL	6.112.000 BRL	6,13	5,28	0,26	0,71	2,07	7	
Comer Industries UK Ltd	100,0%	Vendita con servizio logistico settore agricolo e industriale	£ 265.000	£ 265.000	3,86	3,71	0,47	0,43	0,98	5	
Comer Industries Components Srl	100,0%	Produzione e vendita settore agricolo e industriale	7.125.000 €	7.125.000 €	71,83	78,20	0,69	0,86	20,30	226	
Comer Industries (ShaoXing) Co L	100,0%	Progettazione Produzione e vendita settore agricolo e industriale	6.720.000 €	6.720.000 €	43,37	35,54	0,76	0,79	15,15	110	
Comer Industries India Pvt.Ltd	100,0%	Produzione e vendita settore industriale	145.090.000 INR	145.090.000 INR	20,99	14,74	1,70	1,05	4,39	68	
Comer Industries (Jiaxing) Co.Ltd	100,0%	Produzione e vendita settore agricolo e industriale	11.700.000 €	6.109.716 €	1,54	n/a	-0,75	n/a	10,81	63	

*Valori derivati dai bilanci individuali tradotti in Euro al cambio di consolidamento

10. INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 nr 254, in attuazione della Direttiva UE, si precisa che il Gruppo non presenta la NFI (*Non – Financial and Diversity information*) in quanto non classificato come Ente di Interesse Pubblico di grandi dimensioni.

11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019 si è aperto con la conclusione del processo di quotazione di Comer Industries S.p.A. al mercato AIM Italia, avvenuto con l'avvio delle negoziazioni in data 13 marzo 2019 che ha reso efficace la fusione e il contestuale aumento di capitale sociale a 13.050.000 di Euro. In virtù di tale operazione, alla data di approvazione del bilancio, il patrimonio netto e le disponibilità liquide della Società risultano entrambe incrementate per un valore di circa 30,2 milioni di Euro. Alla data di approvazione del presente bilancio non sono stati esercitati warrant.

Nel febbraio 2019 Comer Industries S.p.A. ha effettuato il versamento dell'ultima tranche di capitale sociale sottoscritto in Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd. pari a 2,8 milioni di Euro.

Fattori di rischio riguardano principalmente le tensioni geopolitiche internazionali, ed in particolare i rapporti tra USA e Cina e le previsioni di contrazione del PIL, che potrebbero influenzare soprattutto le performances del secondo semestre. Una possibile svalutazione dell'Euro e i tassi di interesse in area Euro ai minimi storici potrebbero essere dati macroeconomici positivi in un contesto generale di attenzione sul trend dei mercati.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

12. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il Consiglio propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile dell'esercizio di Comer Industries S.p.A. pari a Euro 13.591.703 come segue:

- Dividendi pari a 0,60 di Euro per ogni azione in essere alla data di approvazione, corrispondenti ad un valore complessivo di 12.102.000 Euro calcolato sulla base del numero di azioni in circolazione alla data di approvazione del progetto di bilancio (*i.e.* 20.170.000 azioni).
- Il residuo valore alla Riserva Straordinaria avendo la Riserva Legale (ex art. 2430 Codice civile) raggiunto il quinto del capitale sociale.
- Si propone che venga operata, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la riclassificazione della "Riserva per utili netti su cambi non realizzati" (euro 44.437) accantonata in esercizi precedenti, imputandola alla Riserva Straordinaria, essendo venute meno, ai sensi dell'art. 2426, numero 8 bis del Cod. Civ., i presupposti del relativo accantonamento.

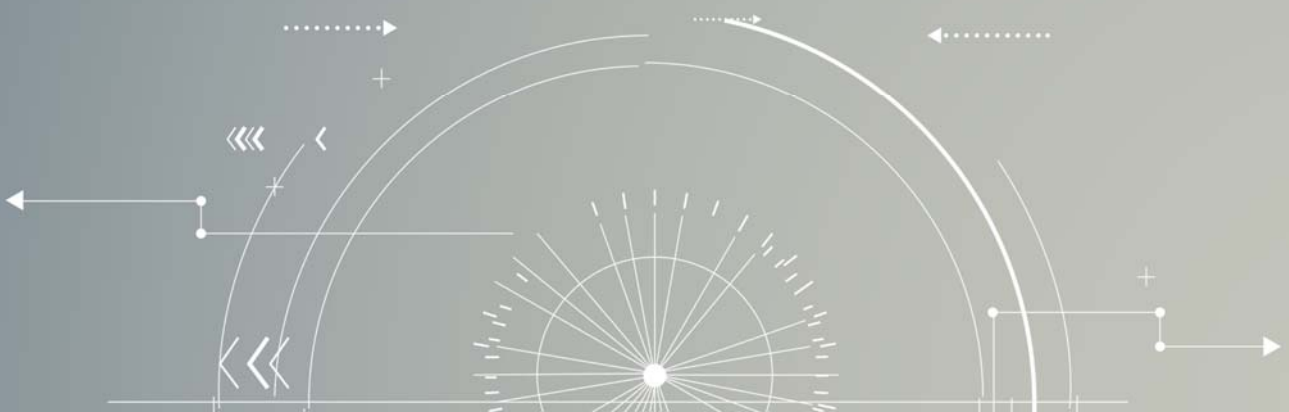
La distribuzione di un dividendo di 0,60 Euro per azione, avverrà con stacco cedola (c.d. ex-date) il 6 maggio 2019 e pagamento (c.d. payment date) il 8 maggio 2019. In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Comer Industries S.p.A. al termine della giornata contabile del 7 maggio 2019 (c.d. record date).

Reggiolo 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Matteo Storchi
(President & CEO)



Prospetti contabili e note illustrative



Comer Industries S.p.A.

Iscr. Reg. Imprese di RE 182220

Cap. Soc. deliberato Euro 13.350.000 di cui Euro 13.050.000 sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

art. 2497 bis Cod. Civ. - La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l., con sede in 41126 Modena, Via del Sagittario 5

Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v. - Reg. Imprese di MO n. 03699500363

Indice:

Situazione patrimoniale e finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

Note illustrative al bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(migl Euro)

ATTIVITA'	<i>Note</i>	31/12/2018	31/12/2017
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	5.1	29.421	28.897
Immobilizzazioni immateriali	5.2	4.492	4.591
Investimenti	5.3	32.757	28.759
Attività fiscali e per imposte differite	5.4	3.572	3.559
Altri crediti lungo termine	5.5	95	331
Totale		70.338	66.136
Attività correnti			
Rimanenze	5.6	48.031	45.455
Crediti commerciali	5.7	75.381	68.370
Altri Crediti a breve	5.7	2.384	3.346
Attività fiscali per imposte correnti	5.8	1.224	2.128
Altri crediti finanziari a breve termine	5.9	0	2.707
Strumenti finanziari derivati a breve termine	5.9	57	25
Cassa e disponibilità liquide	5.9	4.319	4.441
Totale		131.396	126.472
TOTALE ATTIVO		201.734	192.608
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
	<i>Note</i>	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		10.000	10.000
Altre riserve		32.443	20.418
Risultato dell'esercizio		13.592	15.333
Totale	5.10	56.035	45.750
Quota di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto totale	5.10	56.035	45.750
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	5.9	29.698	35.296
Passività fiscali e imposte differite	5.11	264	407
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	5.12	6.670	7.175
Altri debiti a lungo termine	5.14	2.276	1.891
Fondi a lungo termine	5.13	1.344	1.034
Totale		40.253	45.804
Passività correnti			
Debiti commerciali	5.14	65.752	67.416
Altri debiti a breve termine	5.14	12.105	10.892
Passività fiscali per imposte correnti	5.15	2.972	4.337
Finanziamenti a breve termine	5.9	21.728	16.490
Strumenti finanziari derivati a breve termine	5.9	249	153
Fondi a breve termine	5.13	2.639	1.766
Totale		105.446	101.054
TOTALE PASSIVO		201.734	192.608

CONTO ECONOMICO <i>(migl Euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi da contratti con clienti	5.17	323.379	291.198
Altri ricavi operativi	5.18	3.675	3.725
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti sem. e l.i.c.	5.6	2.577	4.921
Costi di acquisto		(223.273)	(203.687)
Costo del personale	5.19	(51.827)	(52.998)
Altri costi operativi	5.20	(28.131)	(25.005)
Svalutazioni crediti e alti acc.ti rischi	5.7-5.13	(334)	(381)
Ammortamenti	5.1-5.2	(9.293)	(8.631)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.22	16.771	9.143
Proventi / (oneri) finanziari netti	5.23	(1.208)	(356)
Dividendi distribuiti da controllate		2.200	9.377
Utile prima delle Imposte		17.763	18.164
Imposte sul reddito	5.24	(4.171)	(2.832)
Imposte su proventi da attività dismesse			
UTILE NETTO		13.592	15.333
Utile/ (perdita) per azione base (in euro)	5.25	0,80	0,90
Utile / (perdita) per azione diluito (in euro)	5.25	0,80	0,90

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*(migl Euro)*

	31/12/2018	31/12/2017
Utile netto	13.592	15.333
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (al netto delle imposte)		
<i>Net (loss)/gain on cash flow hedges</i>	24	(18)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	24	(18)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio: (al netto delle imposte)		
<i>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>	122	(18)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	122	(18)
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte	13.738	15.297

RENDICONTO FINANZIARIO (migl Euro)	Note	31/12/2018	31/12/2017
A - Attività operativa			
Risultato netto del periodo		13.592	15.333
Riconciliaz. utile netto con i flussi di cassa operativi:			
Amm.ti di attività mat.li, immat.li e inve.ti immobiliari	5.1-5.2	9.293	8.631
Acc.to a fondo svalutaz. crediti al netto degli utilizzi	5.7-5.13	147	59
Acc.to ai piani per benef a dip.ti al netto degli utilizzi	5.12	2.142	2.183
Acc.to a fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	5.13	1.072	322
Variazione netta delle imposte differite		(157)	507
Variazioni nel capitale circolante			
Rimanenze	5.6	(2.577)	(7.891)
Crediti commerciali	5.7	(7.158)	(1.265)
Attività/Passività fiscali	5.4-5.8-5.11-5.15	(460)	365
Altri crediti	5.7	1.198	226
Debiti commerciali	5.14	(1.664)	11.511
Altre passività	5.14	(1.202)	3.896
Variazioni del TFR al netto dell'accantonamento	5.12	(2.647)	(2.990)
Variazione fondi per rischi ed oneri al netto svalutazioni	5.13	111	(235)
A - Flusso derivante da attività operativa		11.689	30.650
B - Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	5.1	(8.510)	(8.118)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	5.2	(1.353)	(1.277)
Dinvestimenti in immobilizzazioni materiali		49	
Dinvestimenti in immobilizzazioni immateriali		96	
Effetto conversione su immobilizzi	5.1-5.2		
Disinvestimenti in attività finanziarie	5.9	2.707	2.719
Investimenti in partecipazioni	5.3	(1.200)	
Disinvestimemnti in patecipazioni		2	
Effetto conversione su patecipazioni			
B - Flusso finanziario netto da attività d'invest/disinvest		(8.209)	(6.676)
C - Attività di finanziamento			
Rimborsi finanziamenti a breve termine	5.9.3	(8.801)	(59.288)
Rimborsi finanziamenti a lungo termine	5.9.4	(5.598)	(3.390)
Nuove erogazioni finanziamenti a breve		14.104	11.394
Nuove erogazioni finanziamenti a lungo termine			31.998
Var. Fair Value dei derivati da contratti di finanz.	5.16.3		
Variazione in capitale e riserve	5.10	193	(36)
Variazione altri debiti finanziari			
Dividendi liquidati nel periodo	5.10	(3.500)	(1.500)
C - Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		(3.602)	(20.823)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDA E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		(122)	3.152
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di inizio periodo		4.441	1.290
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(122)	3.151
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di fine periodo		4.319	4.441
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI			
Interessi pagati (incluso upfront fees)		840	931
Imposte sul reddito pagate		5.997	1.627
Interessi incassati		(378)	(1.031)

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale		Altre riserve				Risultato d'esercizio	Totale patrimonio Netto	Note
	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva F.T.A.	Riserva C.F.H.	Riserva F.T.A.	Riserva C.F.H.			
Patrimonio netto al 31/12/2016	10.000	2.000	13.432	336	(78)	5.928	31.618		
Distribuzione dividendi		(1.500)					(1.500)		
Destinazione risultato d'esercizio 2016		5.928				(5.928)			
Impatti IAS Transition		518					518		
Componenti del risultato complessivo		(18)			(18)		(18)		
IAS 19.93A - Utile attuariale							(18)		
IFRS 9 - Svalutazione crediti				(182)			(182)		
Risultato d'esercizio 2017						15.333	15.333		
Patrimonio netto al 31/12/2017	10.000	2.000	18.361	153	(97)	15.333	45.750		
Distribuzione dividendi		(3.500)					(3.500)		
Destinazione risultato d'esercizio 2017		15.333				(15.333)			
Componenti del risultato complessivo					24		24		
IAS 19.93A - Utile attuariale			169				169		
Risultato d'esercizio 2018						13.592	13.592		
Patrimonio netto al 31/12/2018	10.000	2.000	30.362	153	(72)	13.592	56.035	5.10	

1. INFORMAZIONI GENERALI

Comer Industries S.p.A. è una società di diritto italiano, con sede legale ed uffici amministrativi in Via Magellano 27 a Reggio (RE), Cod. Fisc. e iscrizione al Registro dell'Imprese nr. 07210440157 con Cap. Soc. deliberato pari a 13.350.000 di cui Euro 10.000.000 sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018.

A norma dell'art 2497 bis C.C. si rammenta che Comer Industries S.p.A. è stata soggetta durante l'esercizio 2018 ad attività di direzione e coordinamento da parte di **Eagles Oak S.r.l.** con sede a Modena viale del Sagittario n. 5, Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v., Cod. Fisc. e iscrizione al registro delle imprese nr. 03699500363, che ne detiene il controllo, essendo titolare della maggioranza assoluta delle azioni, anche successivamente al processo di quotazione presso AIM Italia, come meglio dettagliato in relazione sulla gestione.

La Società progetta e produce sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza, destinati ai principali costruttori mondiali di macchine operatrici agricole ed industriali. Comer Industries S.p.A. detiene partecipazioni dirette ed indirette di controllo in 9 società ed ha impianti di produzione ed assemblaggio a Reggio (RE), Cavriago (RE) e Pegognaga (MN). Per informazioni sull'attività del Gruppo si rimanda alla "Relazione sulla gestione" presentata a corredo del Bilancio consolidato.

In data 29 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla modifica dei principi contabili utilizzati dalla Società, decidendo di adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2017.

I dati esposti di seguito sono stati redatti applicando, in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 01 gennaio 2018, gli IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, così come previsto dal paragrafo 17 dell'appendice D all'IFRS 1, affinché il bilancio separato della capogruppo Comer Industries S.p.A. sia uniforme e coerente a quello utilizzato per la redazione del bilancio consolidato¹.

Per quanto attiene all'informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali si rimanda all'Appendice in calce alla presente.

La Società redige anche il Bilancio consolidato di Gruppo in base alle prescrizioni di legge.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe nell'applicazione dei principi IFRS.

Il bilancio al 31 dicembre 2018, redatto nella prospettiva della continuità aziendale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019.

Alla data di approvazione del presente bilancio il capitale sociale ammonta a 13.050.000 di Euro, suddiviso in 20.170.000 azioni in virtù della nota fusione con Gear 1 S.p.A..

¹ IFRS 1 - D17 "... se una controllante adotta per la prima volta gli IFRS per il proprio bilancio individuale prima o dopo che per il proprio bilancio consolidato, essa deve iscrivere le attività e le passività agli stessi importi in entrambi i bilanci, salvo che per le rettifiche dovute al consolidamento".

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.1. ESPRESSIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS

Il bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Le note esplicative al bilancio di esercizio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS *Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") ed ancor prima *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

2.2. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono espressi alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici a dipendenti.

Il prospetto di conto economico è presentato secondo una classificazione dei costi per natura.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, su base volontaria, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.

2.3. PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Per la redazione del bilancio di esercizio Comer Industries S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards*, a partire dall'esercizio 2018, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2017.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Il bilancio di esercizio è presentato in migliaia di Euro ed è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

2.4. INFORMAZIONI SETTORIALI

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi ragionevoli. Le spese generali e amministrative, i servizi ICT e HR, i compensi agli amministratori, ai sindaci ed alle funzioni di direzionali di Gruppo, nonché le spese relative all'area *global sourcing* organizzata per gruppo di acquisto su categoria merceologica sono state imputate ai settori sulla base del fatturato.

I settori di attività di Comer Industries sono i seguenti:

- Settore Agricolo, costituito per la maggior parte da moltiplicatori, riduttori, rinvii angolari, alberi cardanici, motoruote e assali destinati ad uso agricolo in particolare ai produttori di mietitrebbie, macchine per la fienagione, raccolta, irrigazione e miscelazione, preparazione e lavorazione del terreno.
- Settore Industriale, esso include prodotti quali riduttori epicicloidali modulari, riduttori per la traslazione e sollevamento, per la rotazione e assali rigidi e sterzanti rivolti a produttori di macchine da costruzione e forestali, dall'industria delle costruzioni navali a quella aeroportuale. Componenti per la municipalità, per il settore dell'industria estrattiva e per quello del "*material handling*". Prodotti per il settore eolico e delle energie rinnovabili nonché per l'azionamento delle coclee nelle macchine per biogas.

2.5. TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Comer Industries S.p.A. è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in Euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

2.6. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto (iv)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.7). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente includono i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza. Secondo i dettami dello IAS 20, eventuali contributi in conto capitale ricevuti in seguito ad incentivi agli investimenti riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione, hanno ridotto il costo storico del cespite di riferimento capitalizzato, una volta entrato in funzione.

Non vi sono immobilizzazioni disponibili per la vendita.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Il Gruppo non detiene contratti di leasing finanziario secondo la definizione dello IAS 17.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione, di alcune parti delle immobilizzazioni, sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili portano alle seguenti aliquote di ammortamento per categoria omogenea:

Fabbricati	2,5%-3%
Costruzioni leggere, Impianti generici e specifici	10 – 15,5%
Attrezzatura e modelli e stampi	20 - 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	18 - 20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20 - 25%

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopra esposte, ma parametrize *pro-rata temporis* rispetto alla medesima data di entrata in funzione.

2.7. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*(i) Spese di ricerca e sviluppo*

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti, varianti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se:

- o tali costi sono determinabili in maniera attendibile;
- o tali prodotti, varianti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili;
- o i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- o e ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali e il mero costo della manodopera diretta. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto (iv)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.7).

(ii) Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.7).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iii) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Spese accessorie ai finanziamenti

Le spese accessorie ai finanziamenti sono imputate a riduzione dei finanziamenti al momento della loro erogazione.

(v) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Brevetti e marchi	5-10 anni
Spese di sviluppo	3-5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

2.8. IMPAIRMENT DI ATTIVITÀ

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9, delle imposte differite attive, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate. Si precisa che il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate, è stimato con periodicità almeno annuale o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Un'attività materiale e immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

2.9. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

2.10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

2.11. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Per quanto riguarda attività e passività finanziarie si sottolinea che Comer Industries S.p.A. non detiene attività disponibili per la vendita in quanto rispetta i requisiti oggettivi e soggettivi di classificazione di tali strumenti finanziari come detenuti fino a scadenza cosiddetti "*held to maturity*" ovvero:

- a) gli strumenti finanziari detenuti hanno tutti una scadenza definita e danno luogo a pagamenti fissi o determinabili;
- b) l'impresa ha l'effettiva intenzione di conservare fino a scadenza detti strumenti, nonché la relativa capacità economico finanziaria normativa, di detenerli fino a scadenza al fine di garantire utilizzi durevoli e stabili investimenti.

Pertanto, tali strumenti finanziari sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 3.7). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

2.12. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Comer Industries S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura; tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura (*hedge accounting*) richieste dall'IFRS 9, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- o all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- o si presume che la copertura sia altamente efficace;
- o l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati sul rischio cambi (*forward*) è il loro valore di mercato alla data di riferimento dello stato patrimoniale, che corrisponde al valore attualizzato del valore di mercato del *forward*. La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dall'IFRS 9. In particolare:

(i) Coperture di flussi di cassa (*Cash flow hedges*)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al *fair value*, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al conto economico come oneri e proventi operativi, mentre l'eventuale porzione non efficace o di *overhedging*, della variazione di valore dello strumento di copertura, è immediatamente attribuita al conto economico come oneri e/o proventi finanziari. Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al *fair value* rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(ii) Coperture di attività e passività monetarie (*Fair value hedges*)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio, che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

2.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione ed il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla chiusura dell'esercizio; la determinazione del costo è effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione aziendale (semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) il costo di produzione include tutti i costi di diretta imputazione (materie prime, materiali di consumo, utenze energetiche, manodopera diretta), nonché le spese di fabbricazione (manodopera indiretta, ammortamenti, ecc.) per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

2.14. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

Come già citato al paragrafo "Attività finanziarie correnti" Comer Industries S.p.A. detiene strumenti finanziari classificabili come "*held to maturity*" ovvero detenuti fino a scadenza e pertanto tutti i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

2.15. PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Piani a contributi definiti (*Defined contribution plans*)

Comer Industries S.p.A. partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione di Comer Industries S.p.A. nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (*Defined benefit plans*)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nella Società, che include principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato determinato coerentemente con par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico viene classificata nel conto economico alla voce costo del personale mentre gli oneri finanziari impliciti vengono riclassificati nell'apposita sezione finanziaria.

2.16. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

2.17. FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I costi che Comer Industries S.p.A. prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da:

- obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

2.18. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato.

2.19. RICAVI

(i) Ricavi da contratti con clienti

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Il ricavo relativo alla vendita di beni è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e qualora la Società abbia adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi in conto esercizio ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi.

I contributi in conto capitale vengono dedotti dal valore contabile del bene di riferimento come previsto dallo IAS 20.

2.20. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti e di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatte i requisiti per essere considerati di copertura.

2.21. DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della

distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

2.22. USO DI STIME

La predisposizione del bilancio di esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi garanzia prodotti, gli altri fondi per rischi legali, fondo svalutazione magazzino per semilavorati e prodotti finiti.

Fondo Imposte differite.

Il fondo accoglie il calcolo della fiscalità differita per competenza applicata a tutte le differenze temporanee per le quali il management, ritiene la piena debenza in aderenza al piano industriale triennale.

Fondo Svalutazione crediti.

Il fondo accoglie rischi calcolati su posizioni specifiche sia in relazione a procedure concorsuali in atto che a pratiche passate al legale o semplicemente crediti incagliati da oltre 360 giorni.

Fondo rischi garanzia prodotti.

Il fondo accoglie accantonamenti sia per rischi specifici che generici. Questi ultimi sono calcolati sui valori di produzione dei singoli *plants* come mediana dell'incidenza dei costi di garanzia sul fatturato degli ultimi 5 anni applicata al fatturato di produzione del periodo. I costi di garanzia sono addebitati sempre sugli stabilimenti produttivi.

Le garanzie concesse sono in linea con i termini di legge.

Fondo rischi legali.

Riguardano pratiche specifiche passate al legale, relative a contenziosi passivi in essere.

Fondo svalutazione magazzino.

È costituito da una quota generica calcolata applicando una diversa percentuale di svalutazione per fasce di indici di rotazione in modo sistematico e da una quota specifica (specie sulle filiali estere) relativa alla reale possibilità di alienazione dei prodotti.

2.23. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. La Legge 124 del 2017 prevede un obbligo di pubblicità in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi o vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, o comunque a carico delle risorse pubbliche. Di seguito si espongono gli impatti economici e patrimoniali riferenti all'esercizio identificati secondo i dettami della circolare nr 5 del 22 febbraio 2019 redatta da "Assonime":

Descrizione (migl Euro)	Soggetto erogante	Contributo incassato nel 2018
Contributi per impianto fotovoltaico siti produttivi Reggiolo	GSE	121
Agevolazione fiscale Ricerca & Sviluppo L. 190 e s.m.i.	Governo Italiano	544

2.24. PRINCIPI CONTABILI.

2.24.1. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018 PERTINENTI ALL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA DELLA SOCIETÀ E RELATIVI IMPATTI.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- ❖ **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers**, pubblicato in data 28 maggio 2014 dallo IASB, che, unitamente a ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - la determinazione del prezzo;

- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Si precisa che l'informativa relativa alla disaggregazione dei ricavi è stata fornita nell'ambito del paragrafo "Informazioni settoriali". La Società progetta e realizza sistemi avanzati di ingegneria tra cui riduttori epicicloidali e non, ponti rigidi e sterzanti, alberi cardani per la trasmissione di potenza, destinati ai principali costruttori mondiali di macchine per l'agricoltura e l'industria sulla base di contratti scritti o impliciti nella prassi commerciale. La società ha identificato un unico revenue stream che riguarda la vendita di riduttori a fabbricanti e distributori di macchinari per l'agricoltura, l'industria e i produttori di torri eoliche. I contratti con i clienti prevedono generalmente che la vendita del sistema di trasmissione di potenza sia la sola obbligazione e pertanto l'applicazione del nuovo principio è circostanziata a poche fattispecie come diritti di reso, sconti sui volumi, prestazioni di servizi. In particolare, si precisa che le garanzie prestate sui prodotti fabbricati dal Gruppo sono in linea con le condizioni generalmente richieste dal mercato.

Relativamente alla contabilizzazione dei ricavi, a partire dal bilancio 2018, e quindi in conformità al nuovo standard, la società ritiene di non dover apportare modifiche ai metodi utilizzati fin d'ora. Infatti, il business proprio della società ed il metodo di riconoscimento dei ricavi, rientra in una logica che non cambia rispetto al passato essendo lo stesso già incentrato sul riconoscimento al passaggio del controllo del bene al cliente.

❖ **IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement – Strumenti finanziari**, di cui lo IASB ha pubblicato la versione finale in data 24 luglio 2014. In data 12 novembre 2009 lo IASB pubblicò il seguente principio che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire l'IFRS 9 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dall'IFRS 9. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.

L'IFRS 9 Strumenti Finanziari sostituisce l'IFRS 9 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla

contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*.

Classificazione e valutazione

Ad eccezione di alcuni crediti commerciali, in accordo con IFRS 9, Comer Industries S.p.A. inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione. In accordo con IFRS 9, gli strumenti finanziari di debito sono successivamente rilevati al *fair value* rilevato a conto economico (FVPL), al costo ammortizzato, o al *fair value* rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI).

Perdita di valore

L'adozione dell'IFRS 9 ha cambiato fundamentalmente la contabilizzazione delle perdite di valore relative ad attività finanziarie rimpiazzando l'approccio della perdita sostenuta previsto dall'IFRS 9 con l'approccio prospettico (o anche *forward looking*) delle perdite attese sui crediti (ECL).

L'IFRS 9 richiede di registrare uno stanziamento per ECL relativamente a tutti i finanziamenti e gli altri crediti che rappresentano un'attività finanziaria che non sono detenuti al FVPL.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

Hedge Accounting

In accordo con L'IFRS 9, tutti gli utili e le perdite derivanti dalle coperture dei flussi di cassa di Comer Industries S.p.A. si qualificavano per essere successivamente riclassificate a conto economico. Peraltro, in accordo con IFRS 9, gli utili e le perdite sulle coperture dei flussi di cassa di acquisti previsti di attività non finanziarie devono essere rilevati nel valore di carico iniziale delle attività non finanziarie. Quindi, con l'adozione dell'IFRS 9, l'Utile o perdita netti sulle coperture di flussi di cassa sono stati presentati tra le "Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico". Questo cambiamento si applica solo prospettivamente dalla data di applicazione dell'IFRS 9 e non ha alcun impatto sulla presentazione dei saldi comparativi. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari derivati" della presente nota.

Con riferimento ai Crediti Commerciali la Società ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite attese lungo tutta la vita dei crediti stessi.

Prima dell'introduzione di tale principio Comer Industries S.p.A. procedeva all'accantonamento della svalutazione su crediti commerciali attraverso la propria esperienza storica sulle perdite pregresse. Successivamente all'adozione dell'IFRS 9 la Società ha implementato tale valutazione tenendo conto di fattori prospettici e previsionali specifici dei creditori ed all'ambiente economico in cui essi operano.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL ha comportato un incremento degli stanziamenti per perdite di valore dei crediti commerciali di Comer Industries S.p.A. per un totale di Euro 253 migliaia. L'incremento dei fondi ha comportato una rettifica della riserva FTA al netto delle imposte differite.

- ❖ **Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016 dallo IASB), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di

share-based payments con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A.

❖ **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**, documento pubblicato in data 8 dicembre 2016 dallo IASB, che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
- IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A.

❖ **“Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”**. L'interpretazione, pubblicata in data 8 dicembre 2016 dallo IASB, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A.

2.24.2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA IN VIGORE E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DA COMER INDUSTRIES S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018

❖ **IFRS 16 – Leases**, pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 e Comer Industries S.p.A. non ha optato per l'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Il ricalcolo è avvenuto considerando un tasso incrementale di indebitamento del locatario stimato in 1,96%.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16.5(a) in relazione agli *short-term lease* in particolare di immobili condotti in affitto.

Parimenti, Comer Industries S.p.A. intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16.5 (b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La Società intende utilizzare l'espedito concesso dall'IFRS 16.15 relativo alla *Separazione delle non-lease components* per le seguenti categorie di attività:

- Autovetture;
- Appartamenti in utilizzo ai dipendenti;
- Carrelli elevatori

Le *non-lease component* su tali attività non saranno scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle *lease components*, ma verranno considerate insieme a queste ultime nella determinazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets* in relazione alla contabilizzazione degli *onerous contract* in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16 C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione sul bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A., sia sotto il profilo patrimoniale che economico :

Impatti sul bilancio al 31 dicembre 2018 in caso di adozione anticipata del principio

(mil Euro)

ASSETS	
Attività non correnti	
Diritto d'uso	26.845
Totale attività non correnti	26.845
Crediti per imposte	43
Totale attività correnti	43
Totale Attivo	26.889
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Passività non-correnti	
Passività finanziare per lease non-correnti	21.006
Passività correnti	
Passività finanziare per lease correnti	5.994
Totale passività	27.000
Patrimonio Netto	(111)
Risultato d'esercizio	(111)
Totale patrimonio netto e passività	26.889
CONTO ECONOMICO	
Affitti	3.361
Ammortamenti	(3.183)
Interessi passivi	(332)
Imposte correnti	43
Totale effetto sul risultato d'esercizio	(111)

- ❖ **Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation**, pubblicato in data 12 ottobre 2017 dallo IASB. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. dall'adozione di queste modifiche.
- ❖ **Intepretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)"**, pubblicata in data 7 giugno 2017 dallo IASB. L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di

imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. dall'adozione di questa interpretazione.

❖ **Documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”**, pubblicato in data 12 ottobre 2017 dallo IASB. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. dall'adozione di queste modifiche.

❖ **Documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*”**, pubblicato dallo IASB in data 12 dicembre 2017, che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta un *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. dall'adozione di tali emendamenti.

❖ **Documento “*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*”**, pubblicato in data 7 febbraio 2018 dallo IASB. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. dall'adozione di tali emendamenti.

❖ **Documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*”**, pubblicato in data 22 ottobre 2018 dallo IASB. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del

principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business *combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci di esercizio di Comer Industries S.p.A. chiusi successivamente a tale data.

- ❖ **Documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*"**, pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2018. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. dall'adozione di tale emendamento.

- ❖ **Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***, pubblicato in data 11 settembre 2014 dallo IASB. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve

essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio di Comer Industries S.p.A. dall'adozione di queste modifiche.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività di Comer Industries S.p.A. è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivi del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e di cash flow. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie della Società. Comer Industries S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio. La Società non sottoscrive strumenti finanziari derivati aventi finalità speculativa. Sulla base di tale procedura la copertura dei rischi finanziari è pianificata da una funzione centrale della capogruppo che coordina tutte le società operative, rispondendo direttamente all'Amministratore delegato.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio di tasso di cambio

Comer Industries S.p.A. opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto principalmente al dollaro americano, ma anche dollaro canadese, sterlina inglese e yuan cinese. I rischi di cambio si generano da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale (Euro), Comer Industries utilizza contratti pronti contro termine (*forward*).

In particolare, la Società è esposta in dollari per vendite e per gli acquisti effettuati con terze parti principalmente in valuta americana; la politica di Comer Industries S.p.A. è quella di coprire una percentuale dal 70 al 90 per cento delle transazioni future nette (acquisto/vendita) altamente probabili in valuta che si prevede vengano realizzate nei successivi 12 mesi. Ove necessario, si procede a rinnovare a scadenza i contratti derivati precedentemente stipulati in relazione all'evoluzione del business.

(ii) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della Società attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

(b) Rischio di credito

È politica di Comer Industries S.p.A. vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. La Società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business, è politica di Comer Industries S.p.A. avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

(d) Rischio di prezzo e di cash flow

Comer Industries S.p.A. è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di, alluminio, rame ed acciaio. La politica del Gruppo è quella di coprire ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori

a medio periodo, con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione ed accordi con i clienti. Inoltre, la Società non ha significative attività generatrici di interessi verso terze economie e pertanto i ricavi ed i relativi flussi finanziari in entrata sono indipendenti dalla variazione dei tassi di interesse.

Per gli aspetti operativi di gestione dei rischi sopra citati si rimanda a quanto riportato al paragrafo “Informazioni sulle attività finanziarie”.

(e) Rischio Brexit

Nel marzo 2019 la Gran Bretagna lascerà l'Unione Europea. Nessun accordo economico tra l'Unione Europea e la Gran Bretagna è stato siglato al momento. In particolare, i rischi riguardano la nuova impostazione doganale, IVA e accise. Alla luce dei documenti pubblicati finora, la nuova formula dell'accordo non sarà probabilmente quella dell'Unione doganale pura sul modello di quella già siglata con la Turchia, ma piuttosto un'area di libero scambio su ispirazione di quella in vigore tra la Ue e la Svizzera.

Ad ogni buon conto è opportuno segnalare che la Società detiene una partecipazione di controllo in una società di trading da tempo radicata in Gran Bretagna e che il fatturato generato sul territorio sia dalla filiale che direttamente dalla capogruppo ammonta a 2,6 milioni di GBP ovvero 0,7% circa del totale fatturato conseguito nell'esercizio; nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi anche afferenti a riserve generati in esercizi precedenti pari a 0,4 milioni di GBP e anche per tale motivo non ci si attendono impatti significativi sul bilancio a prescindere dalle normative che verranno definite.

4. INFORMAZIONI SOCIETARIE E INFORMATIVA SETTORIALE.

4.1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio 2018 Comer Industries S.p.A. ha intrapreso un percorso di apertura di capitale a terzi con l'obiettivo di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie.

Tale percorso è stato veicolato da Gear 1 S.p.A., una *special purpose acquisition company* (S.P.A.C), ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori, e la conseguente ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e selezione, un'operazione di acquisizione o aggregazione con una o più società operative (c.d. *target*).

All'esito delle attività di ricerca e selezione svolte, Gear 1 S.p.A. ha individuato Comer Industries S.p.A. e il Gruppo Comer Industries, quale target per la realizzazione dell'operazione rilevante. Il *Nominated adviser* che ha agito anche da global co-ordinator dell'operazione è stato EnVent Capital Markets Ltd.

In data 21 settembre 2018 Gear 1 S.p.A., Comer Industries S.p.A. e Eagles Oak S.r.l. (quest'ultima in qualità di azionista titolare dell'85% del capitale sociale di Comer Industries), hanno sottoscritto l'Accordo Quadro con cui hanno disciplinato, in maniera vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione della Accelerated Business Combination, rappresentata dalla fusione di Gear 1 S.p.A. in Comer Industries S.p.A., formalizzatasi successivamente con atto del 25 febbraio 2019 e divenuta efficace alla data di inizio delle negoziazioni in AIM Italia. In data 29 ottobre 2018 l'assemblea straordinaria ha altresì approvato di frazionare tutte le nr 10.000.000 di azioni ordinarie della Società in nr 17.000.000 azioni ordinarie, con un rapporto di diciassette nuove azioni per ogni dieci azioni già emesse, di modo che ad ogni attuale possessore di numero dieci azioni siano attribuite numero diciassette azioni e di approvare la proposta di eliminare, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 cod. civ., il riferimento al valore nominale delle azioni ordinarie, attualmente pari a Euro

1,00. È stato altresì approvato di aumentare il capitale sociale a servizio del rapporto di cambio della fusione per nominali Euro 3.350.000 di cui

- (i) Euro 3.000.000 mediante emissione di nr 3.000.000 di nuove azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Comer Industries S.p.A. in circolazione alla data di efficacia della fusione, da assegnarsi ai titolari di azioni ordinarie Gear 1 S.p.A..
- (ii) Euro 50.000 mediante l'emissione di nr 50.000 azioni speciali Comer Industries S.p.A., aventi le caratteristiche descritte nel progetto di fusione, da assegnarsi ai titolari di azioni speciali Gear 1 S.p.A. alla data di perfezionamento della fusione.
- (iii) Euro 300.000 mediante emissione di nr 300.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, al servizio dell'esercizio di nr 300.000 warrant, la cui emissione è stata deliberata in pari data dalla medesima assemblea, con termine finale di sottoscrizione fissato secondo quanto previsto nel regolamento dei warrant.

Per effetto di questa cosiddetta "*Accelerated Business Combination*", Comer Industries S.p.A. avrà accesso alle risorse finanziarie raccolte da Gear 1 S.p.A. nell'ambito del Collocamento Privato, pari a circa 30 milioni di Euro con il fine di rafforzare il posizionamento competitivo del Gruppo Comer Industries e realizzare le strategie di crescita, sia organica, sia per linee esterne.

4.2. INFORMAZIONI SETTORIALI

Per informazioni settoriali si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo.

5. NOTE AL BILANCIO DI COMER INDUSTRIES S.P.A.

5.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche e dei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2018 sono descritti dai seguenti prospetti, che riportano i valori con separata evidenza dei contributi ricevuti in conto capitale, a riduzione del valore dell'investimento:

Descrizione (migl Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Imm. materiali in corso	Totale
01/01/2017	148	13.341	9.111	1.190	4.480	28.270
Incrementi	43	5.950	3.460	190	(1.526)	8.118
Contr. in conto capitale su imm. corso						0
Decrementi						0
Ammortamenti	(29)	(2.797)	(4.294)	(371)		(7.491)
Riclassifiche						0
Riclassifiche a attività dest. dismissione						0
Differenze di conversione						0
31/12/2017	162	16.494	8.276	1.010	2.955	28.897
Incrementi	1	3.303	4.850	336	20	8.510
Contr. in conto capitale						0
Decrementi		(41)	(7)			(49)
Ammortamenti	(30)	(2.926)	(4.617)	(363)		(7.936)
Riclassifiche		267	1.278	(0)	(1.545)	0
Riclassifiche a attività dest. dismissione						0
Differenze di conversione						0
31/12/2018	132	17.096	9.781	983	1.430	29.421

Comer Industries S.p.A. ha investito nel corso dell'esercizio circa 8,5 milioni di Euro, in immobilizzazioni materiali, pari a circa il 3% del fatturato. Tra gli investimenti sviluppati in Italia vanno sicuramente citati il completamento e la messa in funzione di nuove macchine a controllo numerico tra cui l'isola di lavoro Gleason 600 HC e 280 SX in ottica di "Industria 4.0" pienamente integrate al sistema informativo aziendale, macchine per la dentatura conica e spiroidale di ingranaggi e relative isole robotizzate di asservimento. In ambito ricerca e sviluppo sono stati investiti, solo nell'ultimo anno oltre 2 milioni di Euro per realizzare prototipi e nuovi prodotti ed in particolare sono stati acquistati banchi specifici per analisi ciclo a fatica e prove di endurance su progetti prototipali.

5.2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali, che riportano i valori al netto di contributi statali in conto capitale:

Descrizione (migl Euro)	Costi di sviluppo e omologazione	Marchi e know how	Concessione licenze e marchi	Altre imm. Immateriali	Imm. Immat. in corso	Totale	
01/01/2017	645	18		2.216	4	1.571	4.454
Incrementi	861	1		156	(0)	259	1.277
Contributi in conto capitale							0
Decrementi				1.054		(1.054)	0
Ammortamenti	(345)	(3)		(791)	(1)		(1.140)
Riclassifiche							0
Riclassifiche a attività dest. dismissione							0
Diff. di conversione							0
31/12/2017	1.161	16		2.635	3	776	4.591
Incrementi				917		436	1.353
Contributi in conto capitale							0
Decrementi						(96)	(96)
Ammortamenti	(408)	(3)		(945)	(1)		(1.356)
Riclassifiche	252			167		(419)	0
Riclassifiche a attività dest. dismissione							0
Diff. di conversione							0
31/12/2018	1.006	13		2.774	2	697	4.492

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

(i) Costi di sviluppo e omologazione ed immobilizzazioni in corso

Tali capitalizzazioni riguardano principalmente commesse interne legate allo sviluppo di prodotti nuovi sulla base di specifiche richieste e di varianti manifestate direttamente dalla propria clientela. Nel periodo sono stati capitalizzati tra immobilizzi in corso, un valore complessivo di costi per sviluppo pari a 436 migliaia di Euro; 96 migliaia di Euro rappresentano, invece, i decrementi per progetti abbandonati. Tali progetti soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 38 al paragrafo 57, avendo la Società analizzato la fattibilità tecnica degli stessi, la volontà di concludere il progetto per porre nuovi prodotti sul mercato e la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie, nonché la ricognizione attendibile dei costi propri e la capacità degli stessi di produrre benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate secondo la probabile vita utile generalmente stimata da 3 a 5 anni a secondo del settore cui tali progetti si rivolgono.

(ii) Concessioni, licenze e brevetti

L'incremento del periodo pari a circa 1 milione di Euro concerne il processo di digitalizzazione aziendale ed in particolare si segnala l'avvenuto upgrade del sistema informativo a supporto del modello di controllo di gestione (con riferimento particolare a SAP BPC ed alle sue integrazioni con l'ERP SAP), la fatturazione elettronica, l'implementazione della piattaforma CRM cloud SAP C4C per la gestione del processo di valutazione ed approvazione delle *business opportunities*, il progetto ETP (con l'implementazione delle piattaforme cloud Microsoft Project e Sharepoint), un nuovo sistema MES di interconnessione delle macchine utensili di nuova generazione nel sito produttivo di Via Magellano 37 con il sistema informativo aziendale, e l'ulteriore sviluppo della piattaforma Zucchetti inerente la digitalizzazione del processo di gestione del personale.

5.3. INVESTIMENTI

Di seguito si fornisce la composizione della voce Investimenti:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Comer Industries SARL	692	692
Comer Industries INC	9.218	9.218
Comer GMBH	152	152
Comer Industries Component S.r.l.	7.812	7.812
Comer Industries (Shaoxing) Co., Ltd.	6.726	6.726
Comer Industries (Jiaying) Co., Ltd.	4.000	-
Comer Industries do Brasil LTDA	1.465	1.465
Comer Industries India Private Limited	1.883	1.883
Comer Industries UK Ltd	810	810
Altre partecipazioni in consorzi	-	2
Investimenti	32.757	28.759

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce esclusivamente alla nuova partecipazione in Comer Industries (Jiaying) Co., Ltd. A marzo 2018 è stata costituita una nuova società di diritto cinese denominata Comer Industries (Jiaying) Co. Ltd., avente capitale sociale sottoscritto pari a 11.700 migliaia di Euro e detenuta al 65,8% dalla Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd. e per il 34,2% da Comer Industries S.p.A.

Di seguito viene riportato il confronto tra il patrimonio netto redatto secondo principi IAS delle controllate ed il relativo valore di carico.

Denominazione sociale	Capitale sociale(€k)	Patrimonio Netto (€k)	Risultato di esercizio (€k)	% di controllo	Quota di pertinenza (€k)	Valore partecipazione (€k)	Variazione (€k)
Comer GmbH	205	1.097	844	100%	1.097	152	945
Comer Industries Inc.	11.599	23.390	2.318	100%	23.390	9.218	14.172
Comer Industries U.K. Ltd.	296	983	468	100%	983	810	173
Comer Industries Sarl	305	721	140	99%	714	692	22
Comer Industries Components Srl	7.125	20.305	690	100%	20.305	7.812	12.493
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd	853	15.153	759	100%	15.153	6.726	8.426
Comer Industries do Brasil LTDA	1.375	2.068	257	75%	1.551	1.465	86
Comer Industries India Pvt Ltd	1.820	4.393	1.698	95%	4.173	1.883	2.290
Comer Industries (Jiaying) Co. Ltd	11.700	10.807	(745)	34,2%	3.696	4.000	(304)

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate secondo il metodo del costo il quale prevede che il medesimo venga ridotto nel caso di perdite durevoli di valore, qualora la diminuzione di valore patrimoniale subita dalla partecipata non possa essere assorbita entro ragionevoli limiti di tempo.

La svalutazione della partecipazione non sarebbe infatti corretta, ove le diminuzioni patrimoniali delle partecipate – nel periodo che va dall'acquisto della partecipazione alla data della valutazione – non riflettessero perdite permanenti di valore attribuibili al relativo patrimonio netto e di conseguenza alla partecipazione stessa ed al relativo costo di acquisizione. Una perdita di valore deve considerarsi durevole quando, fondatamente, non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili.

Dalla tabella soprariportata emerge che non vi è necessità di effettuare alcuna svalutazione. La differenza tra il costo ed il valore della partecipazione in Comer Industries (Jiaying) Co (pari a 304 migliaia di Euro) non è considerata una perdita durevole di valore.

Il Management ritiene questa differenza temporanea, in quanto imputabile esclusivamente alla fase di start-up della controllata cinese e pienamente recuperabile nel corso del 2019 con l'entrata a regime del business per cui è stata costituita.

Per quanto riguarda la sintesi dei rapporti economico-patrimoniali con parti correlate al Gruppo, si rimanda ai dettagli della relazione sulla gestione.

5.4. ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti vs l'erario oltre l'esercizio succ. (L. 296/2006)	0	330
Credito per rimborso IRES da IRAP (D.L. 201/2011)	0	0
Credito IVA 2011/2013 rimborso	0	0
Subtotale attività fiscali	0	330
Imposte anticipate	3.572	3.229
Subtotale imposte differite attive	3.572	3.229
Attività fiscali e per imposte differite	3.572	3.558

Il credito d'imposta per incentivi alla ricerca ex L.296/06 art. 1 commi da 280 a 283, pari a 329 migliaia di Euro è stato stralciato e portato a conto economico del periodo in quanto, anche la Sezione Tributaria della Suprema Corte di Cassazione, ove il giudizio risultava pendente, ha espresso diniego alla fruizione dello stesso con ordinanza n.12770/2018.

Il credito verso l'Erario per IVA, è stato parzialmente incassato nell'esercizio per 152 migliaia di Euro e per la restante parte (pari a 330 migliaia di Euro) riclassificato a breve termine, in quanto incassato nel febbraio 2019. Tali incassi sono stati la ragionevole conseguenza della chiusura definitiva di tutti i contenziosi IRAP 2008/2009/2010 notificati nel 2014 ma ancora pendenti al 31 dicembre 2017.

In particolare, con riferimento al periodo di imposta 2008 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha pronunciato la sentenza 985/2018 depositata in data 8 marzo 2018 con la quale ha confermato la condanna dell'Ufficio appellante il quale non ha ritenuto di proporre ricorso in Cassazione, rendendo pertanto la stessa definitiva.

Con riferimento all'avviso di accertamento TMB0C5M00057/2014 IRAP 2009, Comer Industries S.p.A. ha abbandonato il contenzioso non essendoci i presupposti di successo con ricorso in Cassazione e pertanto oltre all'importo di Euro 150.355 per imposta, sono stati liquidati anche interessi di mora pari a Euro 36.095. Infine, in relazione all'accertamento su periodo d'imposta 2010, in data 18 ottobre 2018, Comer Industries S.p.A. ha sottoscritto un accordo conciliativo versando l'importo complessivo di Euro 13.072 tra imposta e interessi, contabilmente registrate nell'esercizio 2018.

Il saldo delle attività fiscali per imposte differite risulta in aumento di circa 0,3 milioni di euro per una serie di fattori tra cui salario variabile (accertato per competenza e non ancora liquidato al 31 dicembre 2018) e maggiori accantonamenti su magazzino e fondi rischi.

Per il dettaglio della composizione della voce in oggetto si rimanda alla seguente tabella:

Imposte anticipate per società (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017	2018
	Differenze temporanee	Tot. Imp. Anticipate	Differenze temporanee	Tot. Imp. Anticipate	(utilizzata) stanziata
Fondo svalutazione magazzino	2.987	833	2.455	685	148
Fondo rischi garanzia e/o contrattuali	2.639	736	1.752	489	247
Marchio Comer Industries	1.959	547	2.239	625	(78)
Indennità supp. Clientela	541	151	641	179	(28)
Adeguamento partite in valuta	133	32	137	33	(1)
Fondo crediti tassato	807	194	807	194	(0)
Salario variabile dip. e amm. Differito	2.955	751	2.430	626	125
Fondo rischi	550	153	393	110	44
Irap costo lavoro + Irap 10% Ires	322	77	176	42	35
Contributi/tasse e altri	97	27	15	4	23
Impatti IFRS 9	253	70	253	70	0
Impatti IAS/IFRS	-	-	616	172	(172)
Totale imposte anticipate società	13.242	3.572	11.914	3.229	343

5.5. ALTRI CREDITI LUNGO TERMINE

Descrizione (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso la Fondiaria assicurazioni	62	244
Altri minori inclusi depositi cauzionali Italia	34	87
Altri Crediti lungo termine	95	331

I crediti verso La Fondiaria sono relativi ad una polizza assicurativa stipulata a copertura di una parte delle indennità di anzianità maturate a favore dei dipendenti. La riduzione del periodo è imputabile al pensionamento di alcuni di essi avvenuto nel corso del 2018.

Gli altri crediti a lungo termine afferiscono a depositi cauzionali principalmente relativi ad immobili condotti in affitto e ad utenze.

5.6. RIMANENZE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	01/01/2018	Variazione netta/Incrementi	Altri movimenti	31/12/2018
Materie prime e Imballi	14.089	1.708	-	15.798
Materie prime, sussid. e imballi	14.089	1.708		15.798
Semilavorati di acquisto e produzione	24.175	3.309	-	27.484
F.do sval.semilavorati di acquisto e produzione	-		(1.542)	(1.542)
Semilavorati	24.175	3.309	(1.542)	25.942
Prodotti finiti e Merci	9.646	(1.667)	(241)	7.737
F.do sval.prodotti finiti	(2.455)	(532)	1.542	(1.444)
Prodotti finiti	7.191	(2.199)	1.301	6.292
Rimanenze	45.455	2.818	(241)	48.031

L'incremento delle rimanenze pari a 2,5 milioni di Euro (+5,7 %) è conseguenza dell'incremento del fatturato registrato nell'esercizio e della crescita della domanda prevista nel 2019 relativa ad effetti di stagionalità del settore agricolo.

La voce altri movimenti di prodotti finiti fa riferimento ad un set di attrezzi per macchine utensili, acquistati nell'esercizio precedente ma installati sulle stesse solo nel corso del 2018, comportando quindi la riclassifica a immobilizzazioni materiali.

La voce altri movimenti relativa al fondo svalutazione semilavorati si riferisce ad una riclassifica volta a fornire una migliore rappresentazione del fondo in relazione alla natura dei prodotti oggetto di svalutazione.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontare complessivo di 2.987 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio tale fondo si è incrementato di 815 migliaia di Euro per accantonamenti e decrementato di 283 migliaia di Euro in seguito a rottamazioni.

5.7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A BREVE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	01/01/2018	Variazione netta	Altri movimenti	31/12/2018
Crediti verso clienti	50.582	5.930		56.512
Crediti verso società del gruppo	20.039	1.193		21.232
F.do svalutazione crediti	(2.251)	(112)		(2.363)
Crediti verso clienti	68.370	7.011	0	75.381
Anticipi a fornitori	14	24		38
Crediti verso Ist. Prev.	254	(220)		35
Ratei e Risconti attivi	938	(12)		926
Note di accredito da ricevere	118	22		139
Note credito da ricevere per recuperi su fornitori	19	11		30
Crediti per sconti ricevuti	400	(259)		141
Altri Crediti a breve	1.603	(528)		1.076
Altri Crediti a breve	3.346	(962)	0	2.384

Il saldo dei crediti verso clienti, è influenzato da variabilità congiunturale e risente dall'incremento del fatturato annuo. L'incremento del periodo pari a 7 milioni di Euro (+10,3%) rispecchia l'aumento dei volumi. I giorni medi di incasso si confermano in linea rispetto allo scorso esercizio attestandosi ad una media di 84 giorni (85 nel 2017).

L'incremento del fondo svalutazione crediti, accoglie 123 migliaia di Euro relativi alla svalutazione di una posizione specifica inerente ad un cliente soggetto a procedura concorsuale al netto di rilasci per circa 17 migliaia di Euro. Durante l'esercizio, Comer Industries S.p.A. non ha riscontrato perdite su crediti significative né rilasciato fondi accantonati in precedenti esercizi, nonostante forti tensioni legate a clienti agricoli nei mercati di Grecia e Turchia. Si ricorda che il saldo di apertura al 01 gennaio 2018 accoglie anche l'impatto del ricalcolo IFRS 9 pari a 253 migliaia di Euro.

Segnaliamo che non vi sono crediti commerciali con scadenza superiore all'esercizio successivo.

In relazione agli altri crediti a breve si segnala che la voce Risconti attivi accoglie oltre alle poste rettificative legate a premi assicurativi, canoni di manutenzione e licenze, un valore pari a circa 350 migliaia di Euro legato a spese sostenute nell'esercizio, afferenti al progetto di quotazione AIM Italia, conclusosi nell'esercizio 2019, da trattarsi secondo quanto previsto dallo IAS 32 una volta avvenuta l'operazione di raccolta e quotazione.

5.8. ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	01/01/2018	Variazione netta	31/12/2018
Credito IVA	1.326	(653)	672
Credito IVA 2015	200	(200)	0
Credito IVA 2011	483	(152)	331
Credito d'imposta cespiti DL91/2014	83	(83)	0
Imposte correnti	0	119	119
Rimborso dazio all'esportazione ed altri minori	37	65	102
Attività fiscali per imposte correnti	2.128	(904)	1.224

Nel corso dell'esercizio sono stati compensati i crediti d'imposta relativi al D.L. 91/2014 e L. 190/2014.

A febbraio 2019 Comer Industries S.p.A. ha incassato il credito IVA 2011 per 330 migliaia di Euro oltre ad interessi attivi.

5.9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE, GARANZIE

L'indebitamento netto registrato alla fine del periodo, calcolato secondo le indicazioni del CESR (Committee of European Securities Regulator) ammonta a 47,7 milioni di Euro, in crescita di 1,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente nonostante principalmente per effetto dell'incremento del capitale circolante netto e dell'investimento nella controllata cinese Comer Industries (Jiaxing) Co.

Di seguito la sua composizione e movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

Market Risk - Sensitivity analysis (IFRS 7.40-42)

COMER INDUSTRIES

(migl Euro)

Descrizione	01/01/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Altri crediti finanziari a B/T	(2.200)	0	2.200	0
Cassa e disponibilità liquide	(4.441)	122	0	(4.319)
Finanziamenti a B/T	16.700	14.040	(8.892)	21.848
Finanziamenti a ML/T	35.799	0	(5.865)	29.934
Totale debiti verso sistema bancario	48.057	14.162	(14.756)	47.462
Attività per strumenti finanziari derivati a breve termine	(25)	(32)		(57)
Passività per strumenti finanziari derivati a breve termine	153	96		249
Altri debiti finanziari a breve termine	0			0
Totale indebitamento finanziario netto	45.985	14.226	(12.556)	47.654
Costi di transazione Linea A e B (Quota a B/T)	(210)		90	(119)
Costi di transazione Linea A e B (Quota a MLT)	(502)		266	(236)

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dall'IFRS 9, possono essere riassunte nella seguente tabella:

Descrizione (migl Euro)	Al fair value rilevato a Conto Economico	Finanziamenti e crediti	Totale valore contabile	Fair value
Attività finanziarie al 31/12/18				
Crediti commerciali		75.381	75.381	75.381
Altri Crediti a breve		2.384	2.384	2.384
Attività fiscali per imposte correnti		1.224	1.224	1.224
Altri crediti finanziari a breve termine		0	0	0
Strumenti finanziari derivati a breve term.	57	0	57	57
Cassa e disponibilità liquide		4.319	4.319	4.319
Totale attività	57	83.308	83.365	83.365
Passività finanziarie al 31/12/18				
Finanziamenti a lungo termine		(29.698)	(29.698)	(29.698)
Debiti commerciali		(65.752)	(65.752)	(65.752)
Altri debiti a breve termine		(12.105)	(12.105)	(12.105)
Passività fiscali per imposte correnti		(2.972)	(2.972)	(2.972)
Strumenti finanziari derivati a breve term.	(249)	0	(249)	
Finanziamenti a breve termine		(21.729)	(21.729)	(21.729)
Totale passività	(249)	(132.257)	(132.506)	(132.257)
Totale	(192)	(48.949)	(49.141)	(48.892)

L'ammontare complessivo dei valori contabili esposti è sostanzialmente assimilabile al valore del *fair value* delle attività e passività precedentemente riportate.

5.9.1. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A BREVE TERMINE

Di seguito la movimentazione della voce strumenti finanziari derivati a breve termine:

Descrizione (migl Euro)	Valore nominale in valuta 31/12/2018	Valore nozionale in Euro 31/12/2018	Fair Value 31/12/18
Strumenti fin. derivati a breve termine su cambi con fair value positivo	1.850	1.241	57
Strumenti fin. derivati a breve termine su cambi con fair value negativo	0	0	0
Valore netto strumenti finanziari	1.850	1.241	57
Strumenti finanziari derivati a breve termine su tassi con fair value negativo	25.500	25.500	(249)
Totale relativo a copertura su tassi	25.500	25.500	(249)
Valore netto strumenti finanziari	27.350	19.816	(192)

In relazione alla gestione del rischio cambio Comer Industries S.p.A. ha attivato strategie di copertura sulle principali valute CNY e CAD. In particolare, al 31 dicembre 2018 risultano coperti crediti commerciali già maturati con incasso previsto nei primi mesi del 2019 per circa 1,8 milioni di CAD (*fair value* positivo per 57 migliaia di Euro, contabilizzato negli oneri finanziari).

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Gestione del rischio di cambio”.

In relazione agli strumenti derivati su tassi di interesse si segnala la stipula di un contratto IRS a copertura di buona parte del finanziamento a medio lungo termine stipulato lo scorso giugno 2017 per finanziare il nuovo assetto societario. Esso evidenzia al 31 dicembre 2018, un *fair value* negativo pari a complessivi 249 migliaia di Euro, trattati a CFH per 111 migliaia di Euro e per la restante parte a *fair value through profit and loss* in coerenza alle finalità degli stessi secondo quanto previsto dall'IFRS 9 in tema di derivati.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Proventi/(oneri) finanziari netti”.

5.9.2. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore di 4.319 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 (4.441 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) può essere prontamente convertito in cassa ed è soggetto ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico della *Cassa e disponibilità liquide* sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio. Maggiori informazioni si possono desumere dal rendiconto finanziario e dalla specifica tabella sotto riportata.

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Val. cont. 01/01/2018	Variazione	Val. cont. 31/12/2018	Val. nom. 31/12/2018 (LC)
Cassa e disponibilità liquide	USD	4.015	(2.422)	1.593	1.824
Cassa e disponibilità liquide	EUR	375	2.156	2.531	2.531
Cassa e disponibilità liquide	GBP	51	144	195	174
Totale cassa e disponibilità liquide		4.441	(122)	4.319	

5.9.3. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE E QUOTA CORRENTE DI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

La voce accoglie finanziamenti bancari “*interest bearing*”.

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Indicizz.	Val. cont.		Val. cont. 31/12/2018	Val. nom. 31/12/2018 (LC)
			01/01/2018	Variazione		
Fin. Intesa M/L q.ta corr.	EUR	Eur6 +0,85%	2.200	(2.200)	0	0
Finanz. Bper a M/L quota corrente	EUR	Eur6 +0,70%	336	(336)	0	0
Finanz. Ubi a M/L quota corrente	EUR	Eur3 +0,85%	855	8	863	863
Banco BPM Loan Revolving Linea C	EUR	Eur6+Var Spread	500	(500)	0	0
Banco BPM Linea A	EUR	Eur6+Var Spread	5.000	0	5.000	5.000
Totale finanziamenti bancari a B/T			8.892	(3.029)	5.863	
Costi di transazione Linea A e B	EUR	Amortized cost	(210)	90	(119)	(119)
Banche conti passivi ed anticipi Comer Ind S.p.A.	EUR	Eur1 +0,50%	7.208	8.077	15.285	15.285
Debiti finanziari verso controllate	EUR	Eur12 + 1,50%	600	100	700	700
Totale finanziamenti a B/T			16.490	5.238	21.728	

Il valore di 21.728 si compone di 21.848 migliaia di Euro di debiti finanziari a breve verso il sistema bancario, esposti al netto della quota a breve termine dei costi di transazione (pari a 119 migliaia di Euro) trattati secondo il metodo del costo ammortizzato (IFRS 9).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 5,2 milioni di Euro è imputabile principalmente ed effetti congiunturali che hanno impattato sul dato puntuale al 31 dicembre 2018 ed in particolare al maggiore utilizzo di linee di credito c/anticipo per finanziare i fabbisogni del capitale circolante.

Si precisa inoltre che le linee di credito, tutte a tasso variabile, si riferiscono essenzialmente ad anticipazioni di breve termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile e alla quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine.

I debiti finanziari verso controllate si riferiscono al finanziamento da Comer GmbH, estinto a febbraio 2019.

5.9.4. FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE.

La voce accoglie strumenti finanziari cosiddetti “*held to maturity*” a scadenza definita che danno luogo a pagamenti fissi o determinabili. La Società ha la capacità economico finanziaria di conservare fino a scadenza detti strumenti.

Il valore contabile dei debiti finanziari a medio-lungo termine approssima il *fair value* degli stessi.

Descrizione (migl Euro)	Valuta	Indicizz.	Val. cont.		Val. cont. 31/12/2018
			01/01/2018	Variazione	
Fin. BPER M/L q.ta a lungo	EUR	fisso 0,40%	2.000	0	2.000
Fin. Ubi a M/L q.ta lungo	EUR	Eur3 +0.85%	1.299	(865)	434
Banco BPM Linea A	EUR	Eur6+Var Spread	17.500	(5.000)	12.500
Banco BPM Linea B	EUR	Eur6+Var Spread	15.000	(0)	15.000
Costi di transazione Linea A e B	EUR	Amortized cost	(502)	266	(236)
Totale finanziamenti a M/L termine			35.297	(5.599)	29.698

Il valore di 29.698 migliaia di Euro afferisce a 29.934 migliaia di Euro di debiti verso il sistema bancario esposti al netto dei relativi costi di transazione a lungo termine pari a 236 migliaia di Euro.

In relazione al finanziamento con il Banco BPM, successivamente sindacato, si precisa che esso si compone di 3 linee di credito:

- Linea A utilizzata per l'importo residuo di 17,5 milioni di Euro, in ammortamento, con scadenza 9 giugno 2022, tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi oltre ad uno spread variabile sulla base delle performance di Gruppo legate all'indicatore Indebitamento finanziario netto su EBITDA. Su tale linea è stato attivato un contratto di copertura tassi IRS sull'intero ammontare residuo al 31.12.2018;

- Linea B utilizzata per l'intero ammontare pari a 15 milioni di Euro, a rimborso contrattuale in unica soluzione a scadenza il giorno 9 giugno 2023, avente una struttura di tasso uguale alla linea precedente. Anche su tale linea la Società ha applicato un contratto di copertura IRS sul valore di 8 milioni.
- Linea C con affidamenti pari a 10 milioni di Euro ma non utilizzata a fine esercizio, quale linea revolving a breve termine con condizioni analoghe alle precedenti.

L'operazione ha generato costi di transazione per *upfront*, che residuano a bilancio per un importo pari a 355 migliaia di Euro di cui 119 migliaia di Euro a breve e 236 migliaia di Euro a lungo termine.

L'operazione, senza garanzie reali, richiede il rispetto di *covenants* gestionali ed operativi consolidati, ampiamente rispettati al 31 dicembre 2018 e già rivisti nel gennaio 2019 alla luce della prossima quotazione ad AIM Italia.

I *covenants* in questione riguardano i seguenti indicatori:

- a. Indebitamento finanziario netto su EBITDA inferiore 3.00
- b. EBITDA su oneri finanziari netti maggiore di 5.00

Non sono stati sottoscritti altri finanziamenti a medio lungo termine nel periodo.

Come già segnalato nel corso del precedente esercizio, la composizione dell'indebitamento e del patrimonio mostra una copertura dell'attivo non corrente, che garantisce stabilità e sicurezza sulle fonti di finanziamento.

Di seguito il dettaglio per natura dei finanziamenti bancari suddivisi tra quota a breve e quota a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2018:

Descrizione (migl Euro)	Saldo 01/01/2018	Nuova erogazione	Rimborsi	Saldo 31/12/2018	Di cui		Scadenza
					< 1 anno	> 1 anno	
Finanz. Intesa San Paolo	2.200		(2.200)	0	0	0	31/12/2018
Finanz. UBI banca	2.153		(855)	1.298	863	434	28/01/2020
Finanz. BPER	336		(336)	0	0	0	09/11/2018
Finanz. BPER	2.000			2.000	0	2.000	28/07/2020
Finanz. Banco BPM Linea A	22.500		(5.000)	17.500	5.000	12.500	09/06/2022
Finanz. Banco BPM Linea B	15.000			15.000	0	15.000	09/06/2023
Totale	44.190	-	(8.393)	35.797	5.863	29.934	-

5.9.5. IMPEGNI E GARANZIE

Le fidejussioni prestate ammontano a 23.889 migliaia di Euro (26.533 migliaia di Euro nel 2017) e rappresentano impegni per 7 milioni di Euro in favore della controllata Comer Industries Components S.r.l., per 12 milioni di Euro in favore delle controllate cinesi e per circa 2,5 milioni di Euro in favore delle altre filiali in India e Brasile.

Di seguito il dettaglio completo del sistema degli impegni e rischi in capo a Comer Industries S.p.A.:

	31/12/2018	31/12/2017	
	Scad.	Ammontare	Ammontare
Garanzie a favore di terzi			
<i>(migl Euro)</i>			
Garanzie prestate da Comer Industries S.p.A.			
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries S.p.A.	15/11/2018	0	3.500
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries S.p.A.	31/12/2018	0	3.135
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries S.p.A.	31/12/2019	2.001	2.001
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries S.p.A.	30/06/2021	221	0
Lettera di patr. a Deutsche Bank per fido a Comer Ind. (Shaoxing) Co Ltd	<i>a revoca</i>	4.300	7.228
Fidejussione a favore Intesa per Comer Components	31/12/2018	0	1.300
Banco BPM per fido Comer Industries Components S.r.l.	<i>a revoca</i>	5.500	5.500
Fidejussione a favore Mediocredito per Comer Components	15/06/2021	1.555	2.178
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer India	<i>a revoca</i>	1.567	1.624
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer do Brazil	<i>a revoca</i>	995	0
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer Ind (Jiaxing)Co Ltd	<i>a revoca</i>	7.700	0
Altre minori		50	67
Totale garanzie a favore di terzi		23.889	26.533
Garanzie ricevute da terzi			
Comer Industries S.p.A. da GLEASON	28/02/2018	-	153
Comer Industries S.p.A. da GLEASON	31/03/2018	-	119
Comer Industries S.p.A. da GLEASON	09/06/2019	44	44
Comer Industries S.p.A. da GLEASON	30/09/2019	295	
Comer Industries S.p.A. da GLEASON	22/03/2020	51	-
Comer Industries S.p.A. da GLEASON	31/10/2020	40	-
Totale garanzie ricevute da terzi		430	316

Comer Industries S.p.A. non ha impegni verso società di leasing finanziario.

5.10. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2018 è costituito da nr 17.000.000 azioni prive di valore nominale e al 31 dicembre 2018 risulta versato per Euro 10.000.000.

In data 29 ottobre 2018, è stato approvato di aumentare il capitale sociale a servizio del progetto di fusione (formalizzatosi il 13 marzo 2019, con l'inizio delle negoziazioni del titolo Comer Industries S.p.A. in AIM Italia) per nominali Euro 3.350.000 mediante emissione di nr 3.000.000 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Comer Industries S.p.A. in circolazione e nr 50.000 azioni speciali Comer Industries S.p.A. aventi le caratteristiche descritte nel progetto di fusione già più volte citato e 300.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, al servizio dell'esercizio di nr 300.000 warrant.

La classificazione delle riserve secondo la loro origine, nonché la loro avvenuta modifica nel corso degli esercizi precedenti è illustrata nella tabella e nelle note seguenti.

Altre riserve (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Riserva legale	2.000	2.000
Riserve straordinarie disponibili	30.180	18.179
Riserva FTA (first time adoption IAS/IFRS)	336	336
Riserva CFH (Cash Flow Hedge)	(72)	(97)
Totale altre riserve	32.443	20.418

La classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione è illustrata nella tabella di seguito:

Descrizione (migl Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo ⁽¹⁾	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	10.000	B	0		
Riserva legale	2.000	B	0		
Riserva straordinaria	30.136	A, B, C	30.146		55.500
Riserva straordinaria non distribuibile	44	A, B	44		
Riserva F.T.A.	336	B	336		
Riserva C.F.H.	(72)	B	(72)		
Risultato d'esercizio	13.592	A, B, C	13.592		
Totale			44.045		
di cui quota non distribuibile			44		
di cui quota distribuibile			44.001		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Ricordiamo che la riserva legale della Società ha già raggiunto i limiti di legge previsti dall'art. 2430 del C.C. Nel corso dell'esercizio la Società ha optato per la transizione ai principi contabili internazionali, registrando nella riserva FTA gli impatti patrimoniali derivanti dall'applicazione dei nuovi principi. Per maggiori dettagli in merito alla suddetta transizione si rimanda al paragrafo "Riserva *First Time Adoption*" presente all'interno dell'Appendice in calce alla presente.

La riserva di cash flow hedge accoglie il valore a *fair value* della quota parte dei contratti di copertura effettuati sui flussi di cassa attesi in valuta, ritenuti efficaci secondo i dettami dello IAS 38 nonché le gli impatti legati alla copertura rischi su tassi. Il valore è esposto al netto della fiscalità differita.

Nel corso dell'esercizio Comer Industries S.p.A. ha deliberato e liquidato dividendi per l'ammontare di 3,5 milioni di Euro.

Gli utili attuariali da ricalcolo del fondo T.F.R. per l'anno 2018, sono stati riportati a variazione delle riserve per utili a nuovo (così come richiesto dalla revisione del IAS 19.93A) per un ammontare di 169 migliaia di Euro (al lordo impatto fiscale).

5.11. PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Passività fiscali ed imposte differite

(migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo imposte differite	264	407
Passività fiscali e imposte differite	264	407

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra il risultato d'esercizio civilistico ed il reddito imponibile.

I valori così definiti vengono analiticamente dettagliati nella seguente tabella:

Imposte differite passive società

(migl Euro)	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017	2018
Descrizione	Differenze temporanee	Tot. Imp. differite	Differenze temporanee	Tot. Imp. differite	(utilizzata) stanziata
Differenza aliquota piena - pro rata beni nuovi acquistati ed entrati in funzione 2008 C S.p.A.		-	34	8	(8)
5% dividendi Comer GMBH non incassati	48	11			11
Adeg. Partite in valuta	33	8	212	51	(43)
Riserva CFH C S.p.A.		-	(128)	(31)	31
Altri minori	-	-	8	2	(2)
Differenze temporanee ammortamenti fiscali / civilistici	879	245	1.347	376	(131)
Totale imposte differite	960	265	1.472	407	(142)
Totale a bilancio		265		407	(142)

5.12. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Movimenti

(migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Saldo iniziale	7.175	7.982
Utilizzo per dimessi ed anticipazioni	(360)	(1.040)
Liquidazioni previdenza complementare e Fdo tesoreria	(2.001)	(2.317)
Accantonamento dell'esercizio	2.142	2.308
Effetti del periodo ricalcolo IAS 19 (lordo imposte)	(286)	243
Saldo finale	6.670	7.175

Gli effetti economici e patrimoniali del periodo, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito riassunti:

Descrizione:

(migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Riclassifica a conto economico
Costo del servizio corrente (current service cost)	(141)	125	Costo del personale
Perdita (Utile) attuariale	(169)	25	Conto economico complessivo (Utili a nuovo)
Oneri finanziari	89	93	Costi finanziari
Effetto fiscale a conto economico	15	(61)	Imposte sul reddito
Effetto fiscale patrimoniale	47	(7)	Conto economico complessivo (Utili a nuovo)
Effetto complessivo	(159)	175	

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nel bilancio della Società.

Comer Industries S.p.A. sulla base della valutazione attuariale e delle interpretazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, ha operato la seguente distinzione:

- Quote Tfr maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un “*defined contribution plan*” sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’Inps. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo Tfr al 31 dicembre 2006: rimane un “*defined benefit plan*” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali con scale di valori progressivi dal 2018 al 2022:

Assunzioni attuariali	<i>Unità di misura</i>	31/12/2018	31/12/2017
Tasso di attualizzazione	%	1,55	1,11
Tasso atteso di crescita retribuzioni	%	0,50	0,50
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (turnover)	%	4,0	4,0
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5	1,5
Tasso annuo incremento TFR	%	2,6	2,6

Di seguito, secondo i nuovi dettami dello IAS 19 si forniscono i valori del fondo Tfr che sarebbero stati ottenuti al variare delle assunzioni attuariali sopra esposte:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati sul Fondo TFR al 31.12.2018

Variazioni <i>(migl Euro)</i>	Fondo TFR attualizzato
Tasso di Turnover +1,0%	6.650
Tasso di Turnover -1,0%	6.693
Tasso incremento annuale costo della vita + 0,25%	6.755
Tasso incremento annuale costo della vita - 0,25%	6.587
Tasso di attualizzazione + 0,25%	6.537
Tasso di attualizzazione - 0,25%	6.808

L’effetto positivo del periodo pari a 286 migliaia di Euro al lordo dell’impatto fiscale, trova riscontro principalmente nell’utile attuariale maturato in seguito all’incremento del tasso di attualizzazione che passa dal 1,11% al 1,55% in virtù della ripresa dall’indice Iboxx Corporate A, rappresentante il rendimento dei titoli con *duration* 10+, influenzato dall’aumento dei tassi e dall’andamento dello spread sui titoli di Stato italiani.

La composizione del personale per categoria, su dati medi, è la seguente:

Categoria contrattuale	Numero 31/12/2018	Numero 31/12/2017	Numero medio 2018	Numero medio 2017
Dirigenti	28	25	28	25
Impiegati e Quadri	286	305	295	309
Operai e Interinali	558	495	564	539
Totale	872	825	887	873

Al 31 dicembre 2018 Comer Industries S.p.A. contava 872 risorse (825 al 31 dicembre 2017), il numero medio delle risorse è passato da 873 nel 2017 a 887 nel 2018.

5.13. FONDI A BREVE E LUNGO TERMINE

I fondi includono:

Fondi per rischi e oneri (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fdo rischi garanzia prodotti	2.639	1.998
Fondi a breve termine	2.639	1.998
Fdo passività potenziali per rischi fiscali	218	0
Fondo indennità suppletiva di clientela	576	641
Altri fondi per rischi ed oneri legali	550	393
Fondi a lungo termine	1.344	1.034

Il fondo garanzia prodotti accoglie sia la stima su rischi specifici conclamati prima della redazione del bilancio ed inerenti a produzioni passate, sia la copertura di rischi generici (frutto di un calcolo su base storica) per costi di riparazione o sostituzione di prodotti non conformi.

Il fondo per passività potenziali per rischi fiscali riguarda potenziali passività fiscali relative a istanze di rimborso non ancora definitivamente concluse.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per indennità riconosciuta in caso di cessazione del rapporto di agenzia, quantificata secondo le modalità indicate dall'accordo economico collettivo 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione.

Il fondo per rischi e oneri legali rappresenta il ragionevole rischio calcolato in relazione a vertenze o passività potenziali ancora pendenti in giudizio con lavoratori licenziati o fornitori di servizi.

5.14. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI A BREVE E LUNGO TERMINE

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migl Euro)	01/01/2018	Variazione netta	31/12/2018
Debiti commerciali	(67.416)	1.664	(65.752)
Debiti verso il personale a breve termine	(6.032)	196	(5.836)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(2.707)	379	(2.327)
Altri debiti	(1.332)	927	(405)
Ratei e risconti passivi	(814)	78	(737)
Debiti verso controllate	(7)	(2.793)	(2.800)
Altri debiti a breve termine	(10.892)	(1.213)	(12.105)
Debiti verso il personale a lungo termine	(1.891)	(385)	(2.276)
Altri debiti a lungo termine	(1.891)	(385)	(2.276)

(i) Debiti commerciali

Il saldo di 65.752 migliaia di Euro che include anche gli anticipi da clienti, mostra un saldo inferiore di circa il 2,5% rispetto all'esercizio precedente. I giorni medi di pagamento al 31 dicembre 2018 (calcolati come rapporto tra i debiti commerciali sulle voci di costi di acquisto e di altri costi operativi su 360 giorni) ammontano a 95 giorni in diminuzione rispetto ai 107 giorni dell'esercizio precedente a causa del processo di localizzazione di forniture in mercati (in particolare in Asia) ove le condizioni di pagamento sono diverse rispetto alla media Europea.

Non vi sono debiti con scadenza superiore all'anno o scaduti da oltre 12 mesi.

(ii) Altri debiti a breve e lungo termine

Il saldo a breve termine pari a 12.105 migliaia di Euro, accoglie i debiti verso il personale (pari a 5.836 migliaia di Euro), per competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, i debiti verso la controllata cinese Comer Industries (Jiaxing) Co per la parte di capitale sociale ancora da versare (pari a 2.800 migliaia di Euro) e i debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale (pari a 2.327 migliaia di Euro). L'incremento del periodo è principalmente imputabile ai debiti verso la controllante cinese.

La quota a lungo termine, pari a 2.276 migliaia di Euro, rappresenta il potenziale debito verso amministratori e manager apicali con responsabilità strategiche, relativo a piani di fidelizzazione pluriennali correlato alle performance aziendali.

5.15. PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Saldo erario per imposte correnti	1.453	2.193
Erario per ritenute Irpef	1.519	1.843
Debito verso l'erario per imposte esercizi precedenti	-	291
Altri debiti tributari	-	10
Passività fiscali per imposte correnti	2.972	4.337

Il debito verso l'erario per Irpef risulta coerente con la riduzione del costo del personale della Società. In relazione al debito per le imposte correnti, la variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è influenzata dai maggiori acconti pagati in corso d'anno, rispetto a quelli pagati nell'esercizio precedente.

5.16. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**5.16.1. GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Il controllo e l'implementazione di adeguate politiche di gestione del rischio di liquidità in presenza di *contingency* garantiscono la sopravvivenza dell'azienda e minimizzano il costo del *funding*.

Il rischio in oggetto, a differenza di altri rischi, manifesta i suoi effetti in tempi molto ristretti, con ricadute devastanti per le aziende.

Esso quindi può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto, l'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Comer Industries S.p.A..

La gestione del rischio di liquidità implica:

- Il mantenimento delle linee di finanziamento definite di primo rischio entro un ammontare complessivo superiore all'80% del totale degli affidamenti ed un sostanziale equilibrio fra le linee a breve e quelle a medio-lungo termine. Questo è necessario al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie.

- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media dell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente al 80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio.
- Il mantenimento di adeguate disponibilità liquide derivate dal *cash flow* generato dalla gestione economica, caratteristica, corrente.

Va aggiunto anche che nell'ambito della gestione di questa tipologia di rischio, la Società nella composizione dell'indebitamento netto cerca sempre di finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine chirografi (oltre ai mezzi propri), mentre copre le spese correnti utilizzando le sopra citate linee di credito a breve termine.

A tal fine Comer Industries S.p.A. ha già da tempo in uso strumenti adeguati a fornire attendibili previsioni sull'andamento futuro della posizione finanziaria netta (differenza fra entrate ed uscite in un determinato periodo) ed ha implementato una *maturity ladder*, la quale consente costantemente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione dei flussi in entrata della gestione operativa, con quelli in uscita (rimborso finanziamenti, pagamento dei costi operativi, investimenti, ecc..) all'interno di ogni singola fascia temporale. Si sottolinea inoltre che nel calcolo della posizione finanziaria netta, tra le poste in entrata ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si somma la *counter-balance* determinata dal valore nominale di tutte quelle attività che risultano facilmente liquidabili. Infatti, in quest'ultimo caso, la liquidità generata dalla vendita di tali attività può essere subito impiegata per far fronte agli impegni finanziari imminenti.

L'effettiva quantificazione dell'esposizione di Comer Industries S.p.A. al rischio di liquidità è resa possibile simulando diversi scenari, basati su ipotesi che potrebbero realmente verificarsi e quindi valutando gli impatti di quest'ultimi sulla *maturity ladder*, al verificarsi di determinati eventi che possono incidere sulla liquidità dell'azienda.

Le informazioni ricavate dagli scenari formulati sull'andamento della posizione finanziaria netta sono dalla Società mensilmente analizzate e gestendo tutte le condizioni/posizioni di affidamento bancario, tramite un apposito algoritmo, valuta il rischio di aumento del costo medio dei finanziamenti o l'eventuale insorgere di tensioni/criticità nelle relazioni.

Tale analisi è effettuata monitorando periodicamente la qualità dei servizi bancari e dei relativi costi sostenuti. Tutte le attività di *Cash Management* sono organizzate al fine di trarre il maggiore beneficio dai prodotti bancari e la liquidità ed il *funding* sono efficacemente gestiti alle migliori condizioni, limitando contemporaneamente l'esposizione al rischio di liquidità.

Si evidenzia che nel corso dell'anno le linee di affidamento sono state mediamente utilizzate da Comer Industries S.p.A. per circa il 50% e si ritiene al momento il totale complessivo adeguato alle esigenze della Società ed alle linee guida fissate. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle derivanti dall'operazione di quotazione ad AIM Italia già più volte citata che si sommeranno a quelle che saranno generate dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e di gestione del capitale circolante.

Per effetto del *cash flow* operativo generato nel precedente esercizio è stato rimodulato il totale delle linee di affidamento a 173,8 milioni di Euro al netto dei rimborsi programmati sui finanziamenti a medio lungo e della rinuncia ad affidamenti concessi ad inizio d'anno.

Si riportano di seguito le tabelle che riassumono i movimenti degli affidamenti e degli utilizzi bancari suddivisi per natura e per tipologia di rischio.

Analisi fidi bancari e parabancari (escluso fido per coperture cambi e tassi)

<i>(migl Euro)</i>	01/01/2018	Decr.	Incr.	31/12/2018
Totale affidamenti bancari per disponibilità liquide	131.406	(39.946)	9.225	100.685
Totale affidamenti bancari per garanzie	6.441	(17)	8.638	15.062
Totale affidamenti crediti assicurativi	68.361	(10.335)	0	58.026
Totale affidamenti	206.208	(50.298)	17.863	173.773
Totale utilizzi bancari per disponibilità liquide	51.899	(10.197)	9.378	51.080
Totale utilizzi bancari per garanzie	1.691	(17)	8.859	10.533
Totale utilizzi crediti assicurativi	48.741	(16.107)	0	32.634
Totale utilizzi	102.331	(26.321)	18.237	94.247
% utilizzo affidamenti bancari per disponibilità liquide	39%			51%
% utilizzo totale affidamenti	50%			54%

Con il termine *primo rischio* si è inteso raggruppare tutte le linee di affidamento di pronta cassa e le fonti finanziarie non soggette ad alcuna garanzia (fido di conto corrente, anticipazioni finanziarie e finanziamenti chirografi a medio-lungo termine), mentre con il termine *secondo rischio* si raggruppano tutte le altre forme di affidamento (fido di salvo buon fine, leasing, ecc.).

Di seguito il dettaglio degli affidamenti per rischio.

Affidamenti suddivisi per grado di rischio <i>(migl Euro)</i>	01/01/2018 1° rischio	Decr.	Incr.	31/12/2018 1° rischio
Totale affidamenti bancari disp liquide 1° rischio	112.370	(38.246)	7.225	81.349
Totale affidamenti bancari per garanzie di 1° rischio	6.441	(17)	8.638	15.062
Totale affidamenti crediti assicurativi 1° rischio	68.361	(10.335)	0	58.026
Totale affidamenti 1° rischio	187.172	(48.598)	15.863	154.437
Totale affidamenti bancari disp liquide 2° rischio	19.036	(1.700)	2.000	19.336
Totale affidamenti bancari per garanzie di 2° rischio	0	0	0	0
Totale affidamenti crediti assicurativi 2° rischio	0	0	0	0
Totale affidamenti 2° rischio	19.036	(1.700)	2.000	19.336
% affidamenti di 1° rischio su totale	91%			89%
% affidamenti di 2° rischio su totale	9%			11%

5.16.2. GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO

Comer Industries S.p.A. è esposta molto parzialmente al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'indebitamento finanziario a medio lungo è per circa il 72% del suo valore gestito con tassi fissi, contrattualizzati direttamente o attraverso contratti di copertura IRS.

Considerati i bassi livelli di tasso attuali, e la parziale residua parte di indebitamento a breve termine, eventuali variazioni degli stessi inciderebbero in maniera poco rilevante sulle *performance* aziendali.

5.16.3. GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Ad integrazione di quanto già scritto nel precedente paragrafo “Strumenti finanziari derivati”, si precisa che Comer Industries S.p.A. ha significative transazioni denominate nella valuta di paesi al di fuori “dell’area Euro” (prevalentemente USD/CNY, CAD e USD).

La copertura del rischio di cambio avviene mediante contratti di acquisto e vendita di valuta a termine (copertura a termine o *forward* sintetici).

Controparti di tali operazioni sono le banche con cui la Società normalmente opera.

Le valute coinvolte sono USD, USD/CNY e CAD e tali operazioni fatte a copertura di flussi di cassa in entrata collegati con operazioni di vendita previste nel budget, temporalmente scadenziato per mese, possono rientrare fra quelle definite “altamente efficaci” su transazioni future “altamente probabili” ed il loro effetto economico viene contabilizzato nell’esercizio di competenza.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando la metodologia del *Dollar off-set*.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzati sono vendite a termine. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al cambio *forward* contrattuale e il *notional amount* valorizzato al cambio *forward* calcolato alla data di chiusura del bilancio. Il *fair value* dell’opzioni su cambi invece è calcolato utilizzando la formula di *Black & Scholes*.

Il valore del *fair value* è correttamente calcolato dagli istituti di credito, controparti di tali operazioni, e confermato dagli stessi mediante apposita documentazione.

Le operazioni di copertura sono essenzialmente concluse generalmente con Banca Akros.

Il *fair value* di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell’esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in Euro gli importi espressi in divise diverse dall’Euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Ulteriori dettagli, unitamente all’analisi di sensitività, sono stati inseriti nei vari punti delle note esplicative al bilancio, a cui vi rimandiamo, secondo i dettami del principio contabile internazionale IFRS 7.

Si dà evidenza delle consistenze delle operazioni su strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2018 indicando per ciascuna classe di strumenti il *fair value* e il nozionale in Euro.

Residuo coperture anno 2018

(mil Euro)

Tipo operazione	Valuta	Valore nominale		Fair value
		Importi in valuta	Importi in euro	Importi in euro
Coperture ritenute efficaci				
Coperture a termine/forward sintetici	USD			
Coperture a termine/forward sintetici	CAD	\$ 1.850	1.241 €	57
Coperture a termine/forward sintetici	GBP			
Coperture a termine/forward sintetici	USD/CNY		- €	0
Strumenti finanziari derivati a breve termine			1.241	57

5.16.4. GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

È politica di Comer Industries S.p.A. vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.

La Società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Come segnalato al paragrafo “Crediti commerciali e altri crediti a breve”, l’ammontare dei crediti verso clienti è aumentato, rispetto al periodo precedente, in relazione sostanzialmente ai maggiori volumi di vendita realizzati nell’ultimo trimestre dell’esercizio. Inoltre, con riferimento alle mutate condizioni del contesto economico sociale che hanno contraddistinto l’esercizio 2018, si ritiene che il rischio connesso a tale voce si sia innalzato. Conseguentemente, la società ha rafforzato le procedure di selezione della clientela, di monitoraggio delle riscossioni del credito e si è dotata di una specifica copertura assicurativa per il 90% dei crediti generati dalla controllante (con eccezione di alcuni clienti storici con “grade” di alta affidabilità), nel rispetto dei fidi assegnati. Il rischio di insolvenza è stato adeguatamente riflesso nel bilancio mediante stanziamento dello specifico fondo svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2018 la rappresentazione per fasce di scaduto per crediti commerciali (al netto del relativo fondo svalutazione crediti) è rappresentata dalla seguente tabella ove si può notare come l’incidenza dello scaduto sul totale crediti sia sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell’anno precedente.

Descrizione <i>(migl. Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
<i>A scadere</i>	70.486	64.278
<i>Scaduto 30 - 60 giorni</i>	1.853	2.618
<i>Scaduto 60 - 90 giorni</i>	902	862
<i>Scaduto oltre 90 giorni</i>	4.503	2.863
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(2.363)	(2.251)
Crediti commerciali	75.381	68.370

5.16.5. GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Comer Industries S.p.A. è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, in particolare di: alluminio, ghisa, rame ed acciaio. Annualmente Comer Industries S.p.A. rivede i prezzi di vendita dei prodotti trasferendo ai clienti, in virtù di specifici accordi commerciali di indicizzazione, la quota di aumento dei costi di acquisto in percentuale rispetto agli indici previsti.

5.17. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
ASIA PACIFIC	17.209	13.912	23,7%
EMEA	228.196	203.972	11,9%
LATIN AMERICA	4.288	5.859	-26,8%
NORTH AMERICA	73.686	67.455	9,2%
Totale fatturato per area geografica	323.379	291.198	11,1%

La Società chiude l'esercizio 2018 con un aumento del 11,1% dei ricavi delle vendite che si attestano a 323 milioni di Euro. Il fatturato export ha raggiunto l'85% del totale contro l'84% dello scorso esercizio. Il rafforzamento della valuta Euro, generalizzato nei confronti di tutte le principali valute, ha influenzato negativamente tale grandezza per circa 1 milioni di Euro. A livello geografico il maggior sviluppo in termini percentuali si riscontra in Europa ed Asia (India in particolare).

5.18. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La composizione degli altri ricavi operativi è la seguente:

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Recuperi spese di produzione, riparazione, servizi e trasporti	864	1.286
Vendite materiali di scarto	454	326
Plusvalenze, rimborso fotovoltaico	21	18
Costi capitalizzati al netto costi dismissione	341	303
Altri ricavi e proventi	1.996	1.792
Totale altri ricavi e proventi	3.675	3.725

Le vendite di materiali di scarto e truciolo, nel complesso sono in linea con l'andamento della produzione. Con riferimento alla voce recuperi di spese di personalizzazione prodotti ed attrezzaggio il calo è congiunturale e imputabile a diversi accordi commerciali con i clienti.

I costi capitalizzati durante l'esercizio per progetti di sviluppo su prodotti industriali, ammontano a 436 migliaia di Euro e sono esposti al netto del costo per progetti abbandonati nel periodo, pari a 95 migliaia di Euro.

La voce Altri ricavi e proventi include le royalties percepite dalle società controllate pari a 1.013 migliaia di Euro nel 2018 (557 migliaia di Euro nel 2017).

5.19. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale si decrementa di circa il 2,2% rispetto al periodo precedente. Il numero di dipendenti impiegati in media nell'esercizio risulta essere inferiore di circa l'11% rispetto all'anno 2017. Tale effetto è motivato dalla realizzazione di un progetto di "deleyering", completato nel corso dell'anno, finalizzato a garantire il corretto dimensionamento delle strutture organiche a vista d'insieme, correlato ai mercati di riferimento.

La voce accoglie anche l'accantonamento di competenza del salario variabile e del premio di produzione nonché un piano di fidelizzazione pluriennale legato al raggiungimento di obiettivi di performance consolidati predeterminati e misurabili rivolto all'Amministratore delegato e ad alcune figure apicali con responsabilità strategiche.

5.20. ALTRI COSTI OPERATIVI E SVALUTAZIONI

Gli altri costi operativi risultano così costituiti:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Affitti	3.723	3.843
Assicurazioni	796	699
Commissioni di agenzia e mediazione	3.861	2.689
Consulenza	2.051	2.160
Contributi associativi	146	200
IMU	14	17
Manutenzioni	2.460	2.230
Pubblicità e fiere	517	516
Trasporti	8.429	7.046
Utenze	2.442	2.443
Viaggi e trasferte	790	654
Altri costi operativi	2.902	2.510
Totale altri costi operativi	28.131	25.005

Gli altri costi operativi sono cresciuti di circa 3,1 milioni di Euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente guidati dall'incremento dei costi per trasporti (+1,4 milioni di Euro) e commissioni di agenzia e mediazione (+1,2 milioni di Euro), per effetto della crescita del volume d'affari.

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione EY S.p.A. a Comer Industries S.p.A.:

- o incarichi annuali di revisione pari ad 59 migliaia di Euro;
- o incarico annuale per certificazione certificato conformità su prestiti finanziari per 7 migliaia di Euro;

Tutti i compensi sopra elencati sono inclusi nella voce altri costi operativi.

La voce svalutazione accoglie l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione garanzia del periodo, al netto di eventuali utilizzi.

5.21. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Comer Industries S.p.A. sono i seguenti:

Descrizione (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Amministratori	762	942
Sindaci	55	58
Totale compensi	817	999

Gli importi includono i compensi di competenza del periodo deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi di bonus e della quota dei piani di incentivazione di lungo periodo divenuta certa nell'esercizio. I valori non includono i contributi previdenziali e assicurativi.

Con riferimento ai due amministratori cessati nel corso del 2018 si informa che, ad essi è stato liquidato un trattamento di fine mandato per complessivi 2,7 milioni di Euro già accantonato e versato in apposita polizza assicurativa negli esercizi precedenti.

5.22. RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo, in termini assoluti, è pari a 16.771 migliaia di Euro, corrispondente al 5,2% del fatturato consolidato, in crescita rispetto al 3,1% dello scorso esercizio. Tale risultato è riconducibile sia alle economie di scala ottenute attraverso l'aumento dei volumi che ad azioni di riorganizzazione dalle quali ci si aspettano miglioramenti anche negli esercizi futuri.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

5.23. PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione <i>(migl Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Risultato economico operazioni di copertura cambi Fair value al 31.12	57	25
Utile (perdita) su cambi	60	346
Utili e perdite su cambi	117	372
Interessi attivi bancari	36	18
Interessi attivi da società del gruppo e controllante		19
Altri interessi attivi		160
Totale Ricavi finanziari da gestione liquidità	36	197
Interessi passivi verso società del gruppo e controllante	(12)	(166)
Interessi passivi da Finregg		(1)
Interessi su anticipi, finanziamenti, ed altri bancari a breve	(99)	(167)
Interessi su mutui e finanziamenti a medio lungo termine	(667)	(412)
Interessi su mutui da costo ammortizzato	(356)	(87)
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR	(89)	(93)
Risultato economico operazioni di copertura tassi Fair value al 31.12	(138)	
Totale Costi finanziari da gestione liquidità	(1.361)	(925)
Interessi ed altri Oneri finanziari netti	(1.208)	(356)
Dividendi da controllate	2.200	9.377

(i) Utili e Perdite su cambi

Il saldo della gestione cambi è prevalentemente conseguenza della rivalutazione dell'Euro rispetto alle principali valute ove opera la Società (dollaro americano, canadese, sterlina inglese e Real brasiliano in particolare).

(ii) Interessi ed altri oneri finanziari netti

Il carico per interessi su mutui e finanziamenti sia a lungo che a breve termine si è inevitabilmente incrementato in virtù dell'attivazione di nuove linee di finanziamento a medio lungo periodo. I tassi di interesse negoziati sono competitivi rispetto all'andamento del mercato.

(iii) Dividendi da controllate

Nel corso del 2018 la Società ha contabilizzato dividendi da controllate per complessivi 2.200 migliaia di Euro, di cui 950 migliaia di Euro dalla controllata tedesca, 800 migliaia di Euro da quella francese e 450 migliaia di Euro dalla controllata inglese. Nel 2017 ha contabilizzato dividendi per un totale di 9.377 migliaia di Euro.

5.24. IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale complessivo pari a 4.171 migliaia di Euro, comprende imposte correnti sul reddito per 4.313 migliaia di Euro (3.584 nel 2017), imposte per esercizi precedenti pari a 343 migliaia di Euro ed un ricavo netto da ricalcolo imposte differite pari a 485 migliaia di Euro.

Il carico fiscale, al netto imposte esercizi precedenti calcolate sulla voce Utile prima delle imposte escludendo i dividendi da controllate, si attesta al 31 dicembre 2018 intorno al 24,6%, in miglioramento rispetto al 2017 (pari a 28,17%).

Tale miglioramento è imputabile principalmente all'impatto di benefici fiscali quali iperammortamento e credito per ricerca e sviluppo. Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, si riporta la seguente tabella esplicativa ove non si tiene conto dell'IRAP in quanto essendo quest'ultima un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto, la riconciliazione è stata determinata con riferimento alla sola aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 24% applicata al risultato ante imposte.

Descrizione (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Utile prima delle imposte	17.763	18.164
Aliquota fiscale teorica Capogruppo	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	4.263	4.359
Effetto fiscale differenze permanenti	403	727
Bonus credito imposta Dlgs 91/2014	(25)	(25)
Effetto fiscale agevolazioni fiscali ACE	(117)	(79)
Effetto fiscale dividendi ricevuti da controllate	(525)	(2.239)
Effetto fiscale Credito ricerca e sviluppo L.190/2014 art.1c.35	(544)	0
Effetto fiscale superammortamenti (L. 208/2015) e iperammortamenti (L. 232/2016)	(348)	(228)
Imposte esercizi precedenti	343	196
Impatto fiscale differite attive rilascio riserva di conversione IAS 21	0	(120)
Altri minori incluso impatto IRAP su differite	(307)	(387)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa Irap	3.143	2.205
Irap corrente	1.028	627
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti, differite e da attività dismesse)	4.171	2.832

5.25. UTILE PER AZIONE

In calce al conto economico è stato riportato l'utile / (perdita) per azione base determinato secondo le modalità previste dallo IAS 33, riassunte di seguito.

Descrizione (migl Euro)	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	13.591.703	15.332.745	15.332.745
Numero medio di azioni in circolazione	17.000.000	17.000.000	10.000.000
Utile per azione base dell'esercizio in euro	0,80	0,90	1,53
Numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di approvazione del bilancio	20.170.000		
Utile per azione base su numero azioni in circolazione alla data di approvazione del bilancio	0,67		

In coerenza con il frazionamento del numero di azioni avvenuto il 29 ottobre 2018, si è ridefinito anche il valore relativo al 2017.

Le modalità di calcolo dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluito per azione sono definite dallo IAS 33 - Utile per azione. L'utile (perdita) base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico o il risultato delle attività operative in esercizio di pertinenza di Comer Industries S.p.A. attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 17.000.000 azioni nel 2018).

Il Risultato per azione (perdita) diluito corrisponde alla perdita base in quanto gli effetti antidiluitivi legati alle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, derivanti da warrant e Performance Shares, non sono stati considerati, così come previsto dallo IAS 33.

Il calcolo che porta al valore di 0,80 Euro per azione riguarda la situazione ante quotazione e non riflette impatti relativi ad aumento di capitale sociale, piani di warrant e stock grant non in vigore alla data di riferimento del bilancio. Per una migliore informativa viene anche calcolato il valore dell'Utile per azione base con riferimento al numero di azioni in circolazione alla data di approvazione del bilancio.

5.26. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2497 bis C.C. Comer Industries S.p.A. espone in questa sezione il prospetto dei dati essenziali della controllante Eagles Oak S.r.l.

Tale società, come citato in premessa, ha esercitato attività sulla controllante Comer Industries S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento.

Per una migliore informativa vengono riportati i dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2018 anche se alla data di approvazione di questo bilancio non risultano essere certificati né tantomeno approvati.

L'ultimo bilancio approvato di Eagles OAK S.r.l. rimane pertanto il periodo 31 dicembre 2017, già esposto nella precedente relazione finanziaria.

EAGLES OAK S.R.L.
C.F. e P.I. 03699500363
VIALE DEL SAGITTARIO 5 - 41126 MODENA MO
Nr R.E.A 410236 Reg. Imprese di MODENA n. 03699500363
C.S. € 2.000.000,00 i.v.

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.375	3.563
III - Immobilizzazioni finanziarie	21.864.057	21.864.057
Totale immobilizzazioni (B)	21.866.432	21.867.620
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.294	8.108
Totale crediti	13.294	8.108
IV - Disponibilità liquide	501.111	1.167.010
Totale attivo circolante (C)	514.405	1.175.118
D) Ratei e risconti	138	5.581
Totale attivo	22.380.975	23.048.319
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	72.462	72.462
IV - Riserva legale	44.020	0
VI - Altre riserve	10.687.818	10.354.861
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(3.418)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.607.286	880.397
Totale patrimonio netto	15.411.586	13.304.302
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.929.389	9.704.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.000	40.000
Totale debiti	6.969.389	9.744.017
Totale passivo	22.380.975	23.048.319

Conto economico


	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
B) Costi della produzione		
7) per servizi	47.894	118.409
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.188	1.188
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.188	1.188
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.188	1.188
14) oneri diversi di gestione	887	934
Totale costi della produzione	49.969	118.531
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(49.969)	(118.531)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.975.000	1.275.000
Totale proventi da partecipazioni	2.975.000	1.275.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	136	44.887
Totale proventi diversi dai precedenti	136	44.887
Totale altri proventi finanziari	136	44.887
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	305.531	296.448
Totale interessi e altri oneri finanziari	305.531	296.448
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.669.605	1.023.439
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.619.636	904.908
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.207	24.511
imposte relative a esercizi precedenti	(7.857)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.350	24.511
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.607.286	880.397

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

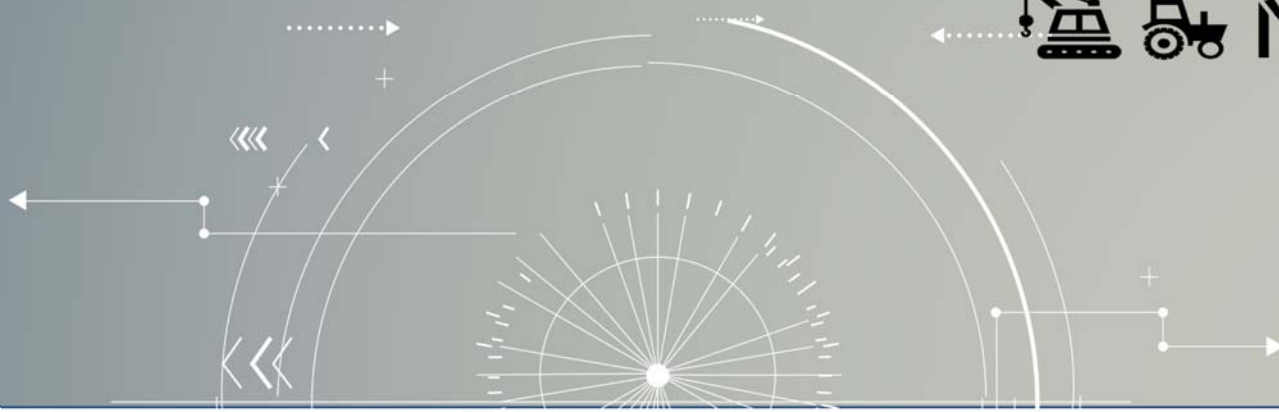
Reggiolo 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Matteo Storchi
(President & CEO)



**Appendice:
conversione ai
principi contabili
IAS/IFRS**



Comer Industries S.p.A.

Iscr. Reg. Imprese di RE 182220

Cap. Soc. deliberato Euro 13.350.000 di cui Euro 10.000.000 sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

art. 2497 bis Cod. Civ. - La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l., con sede in 41126 Modena, Via del Sagittario 5

Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v. - Reg. Imprese di MO n. 03699500363

Indice:

Premessa

Principi contabili e criteri di valutazione

Principali effetti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto dal 01 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Prospetti di Stato Patrimoniale al 01 gennaio 2017 ea l 31 dicembre 2017, prospetti di conto economico e conto economico complessivo al 31 dicembre 2017

Note di commento al prospetto di riconciliazione

1 Premessa

Per la redazione del bilancio consolidato il Gruppo Comer Industries ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2007, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2006. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Il bilancio della Capogruppo, Comer Industries S.p.A. è rimasto redatto secondo i principi contabili nazionali fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. A partire quindi dalla data del 01 gennaio 2018 la società ha applicato, anche per il bilancio separato, i principi contabili internazionali.

I dati esposti di seguito sono stati redatti applicando, in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente il 01 gennaio 2018, gli IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, così come previsto dal paragrafo 17 dell'appendice D all'IFRS 1, affinché il bilancio separato della capogruppo sia uniforme e coerente a quello utilizzato per la redazione del bilancio consolidato².

In ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, vengono di seguito riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IAS/IFRS.

Il presente documento illustra:

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio secondo i principi contabili italiani e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS, adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di transizione, presenti in sede di prima applicazione, corredati dalle relative note esplicative:
 - al 01 gennaio 2017, data di passaggio agli IFRS (IFRS 1.8);
 - al 31 dicembre 2017;
- i prospetti analitici degli stati patrimoniali IAS/IFRS al 01 gennaio 2017, al 31 dicembre 2017 e del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 indicanti le rettifiche e le riclassifiche apportate ai fini della riesposizione secondo i principi IAS/IFRS.

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono riportati di seguito.

² IFRS 1 - D17 "... se una controllante adotta per la prima volta gli IFRS per il proprio bilancio individuale prima o dopo che per il proprio bilancio consolidato, essa deve iscrivere le attività e le passività agli stessi importi in entrambi i bilanci, salvo che per le rettifiche dovute al consolidamento"

2 Principi contabili e criteri di valutazione

2.1 Principi contabili

Per IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e rappresentano l'evoluzione recente degli International Accounting Standards (IAS), nonché tutte le interpretazioni ad oggi emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nel proseguo vengono riportati i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto economico.

Stato patrimoniale

Le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi.

Conto economico

Per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di euro.

2.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi per migliorie, ammodernamento, modifiche che comportano un aumento significativo della capacità produttiva o della vita utile dei cespiti, sono capitalizzate nella voce a cui si riferiscono.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa quest'ultima come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) che è illustrata nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle attività”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica che risultano essere identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Tali attività sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

(i) Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate quando:

- tali costi sono determinabili in maniera attendibile,
- tali prodotti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili,
- i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri
- sia verificato che esistano le risorse per completare il progetto di sviluppo, secondo quanto descritto dallo IAS 38.

(ii) Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto *iii*) e delle perdite di valore.

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione e diffusione del pensiero snello (lean thinking) negli stabilimenti del gruppo, nonché le spese per la compartecipazione alla costruzione di stampi sostenuti da terzi fornitori, sono imputate a conto economico. Si specifica che la società non presenta nel proprio bilancio alcun avviamento capitalizzato alla data di transizione.

(iii) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating units) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando si sono rilevate le condizioni per la loro concessione e sono imputati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente. Quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie correnti, (esclusi gli strumenti finanziari derivati) sono contabilizzati sulla base del costo di acquisizione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Benefici ai dipendenti

(i) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (defined benefit plans) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nella società, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del projected unit credit (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2017, data di transizione IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (la società non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito dell'impresa; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali ed altri debiti e passività finanziarie correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di cambio e di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'Hedge accounting (IFRS 9).

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (hedge accounting) richieste dall'IFRS 9, le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il fair value degli IRS (interest rate swap) è l'ammontare che la società stima di dover pagare od incassare per chiudere il contratto alla data di riferimento dello stato patrimoniale, tenendo conto dei tassi di interesse correnti e dell'affidabilità creditizia della controparte. Il fair value degli strumenti finanziari derivati sul rischio cambi (forward) è il loro valore di mercato alla data di riferimento dello stato patrimoniale, che corrisponde al valore attualizzato del valore di mercato del forward.

Le modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati varia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dall'IFRS 9. In particolare:

(i) Coperture di flussi di cassa (Cash flow hedges)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al fair value, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante. L'eventuale porzione non efficace della variazione di valore dello strumento di copertura è immediatamente attribuita al conto economico negli oneri e/o proventi finanziari.

Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al conto economico come oneri e proventi operativi, mentre l'eventuale porzione non efficace o di overhedging, della variazione di valore dello strumento di copertura, è immediatamente attribuita al conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al fair value rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili/perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(ii) Coperture di attività e passività monetarie (Fair value hedges)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Ricavi e Costi dell'esercizio

(i) *Ricavi da contratti con clienti*

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) *Canoni di affitti e di leasing operativi*

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(iii) *Proventi ed oneri finanziari*

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi

finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Utilizzo di valori stimati

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto Economico.

3 Principali effetti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS

Alla data di transizione agli IAS/IFRS (01 gennaio 2017) è stata redatta una situazione patrimoniale che:

- (i) include tutte le attività e le passività considerate tali in base ai principi IAS/IFRS in vigore;
- (ii) rileva le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinate qualora i nuovi principi fossero sempre stati applicati ad eccezioni/opzioni ammesse dall'IFRS1;
- (iii) rileva tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS con contropartita nel patrimonio netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale da iscrivere al fondo imposte differite;
- (iv) riclassifica le voci indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle degli IAS/IFRS.

Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo che l'adozione degli IAS/IFRS non abbia richiesto l'elaborazione di stime secondo metodi differenti.

A livello di indebitamento finanziario non si rilevano differenze derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

4 Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto dal 01 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dalla società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto.

Si riporta di seguito la riconciliazione del patrimonio netto al 01 gennaio 2017 fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo i Principi Contabili Internazionali.

Le rettifiche evidenziate nei prospetti di riconciliazione seguenti sono al netto del relativo effetto imposte, calcolato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Descrizione (migli Euro)	01/01/2017	OCI	Dividendi	Risultato dell'esercizio	Altre destinazioni	31/12/2017
Patrimonio netto 01/01/2017	31.618					31.618
Altre destinazioni					(18)	(18)
Dividendi deliberati			(1.500)			(1.500)
Risultato d'esercizio OIC				15.493		15.493
Patrimonio netto OIC	31.618	0	(1.500)	15.493	(18)	45.593
Effetto IAS 19 - Benefici a dipendenti e amministratori al netto dell'effetto fiscale	(451)				(18)	(468)
Effetto IAS 38 immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dell'effetto fiscale	969					969
Impatto sul risultato d'esercizio al 31 dicembre 2017				(161)		(161)
Effetti IFRS 9 Valutazione crediti commerciali	(182)					(182)
Patrimonio netto IAS/IFRS	31.954	0	(1.500)	15.333	(36)	45.750

5 Prospetti di Stato Patrimoniale al 01 Gennaio 2017 e al 31 Dicembre 2017, prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e conto economico complessivo al 31 Dicembre 2017

ATTIVITA' (migl Euro)	01/01/2017 OIC	Note par. §6.1	Rettifiche IAS (Reporting)	Note par. §6.2	Riclass. IAS	Note par. §6.3	Impatto nuovi IAS/IFRS	Altre riclass.	01/01/2017 IAS
Attività non correnti									
Immobilizzazioni materiali	27.795	(ii)	254	(i)	221		0		28.270
Immobilizzazioni immateriali	3.574	(ii)	1.100	(i)	(221)				4.454
Investimenti immobiliari non strumentali	0								0
Investimenti	31.330			(ii)	(2.571)				28.759
Altre attività finanziarie	0				2.200				2.200
Attività fiscali e imposte anticipate	4.633	(i)	174			(ii)	70	(508)	4.370
Strumenti finanziari derivati a LT	0								0
Altri crediti finanziari LT	0								0
Altri crediti lungo termine	2.786				(2.200)			359	945
Totale	70.119		1.528		(2.571)		70	(148)	68.997
Attività non correnti dismesse									
Attività dismesse	0								0
Attività correnti									
Rimanenze	37.564								37.564
Crediti commerciali	68.443			(iii)		(ii)	(253)	(1.026)	67.164
Altri Crediti a breve	5.527		(10)	(iii)				(2.559)	2.957
Attività fiscali per imposte correnti	1.966							483	2.449
Altri crediti finanziari a BT	1			(iii)				3.225	3.226
Attività finanziarie disponibili alla vendita BT	0								0
Strumenti finanziari derivati a BT	0			(iii)					0
Titoli negoziabili valutati al fair value	0								0
Cassa e disponibilità liquide	1.290								1.290
Totale	114.790		(10)		0		(253)	123	114.650
TOTALE ATTIVO	184.909		1.518		(2.571)		(182)	(26)	183.647
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (migl Euro)	01/01/2017 OIC		Rettifiche IAS (Reporting)	Note par. §6.2	Riclass. IAS	Note par. §6.3	Impatto nuovi IAS/IFRS	Altre riclass.	01/01/2017 IAS
Capitale sociale e riserve									
Capitale emesso	10.000								10.000
Sovrapprezzo azioni	0								0
Azioni proprie	0								0
Altre riserve	15.690		831		(313)	(ii)	(182)		16.025
Risultato dell'esercizio	5.928								5.928
Totale	31.618		831		(313)		(182)	0	31.954
Quota di pertinenza di terzi	0								0
Patrimonio netto totale	31.618		831		(313)		(182)	0	31.954
Passività non correnti									
Finanziamenti a LT	6.688						0		6.688
Passività fiscali e imposte differite	362		375					(25)	712
Benefici succ. cessazione del rapporto lavoro	7.356	(i)	625						7.982
Altri debiti a LT	0							109	109
Fondi a LT	5.394				(2.571)			(2.120)	703
Totale	19.800		1.000	0	(2.571)		0	(2.036)	16.193
Passività non correnti dismesse									
Passività dismesse		Totale							0
Passività correnti									
Debiti commerciali	65.024							(9.118)	55.906
Altri debiti a BT	8.354			(ii)				425	8.779
Passività fiscali per imposte correnti	4.293								4.293
Finanziamenti a breve termine	11.820			(iii)			0	8.500	20.321
Strumenti finanziari derivati a BT	0							191	191
Altri debiti finanziari a BT	44.000								44.000
Fondi a BT	(0)							2.012	2.011
Totale	133.491		0		0		0	2.010	135.501
TOTALE PASSIVO	184.909		1.830		(2.884)		(182)	(26)	183.647

ATTIVITA' (migl Euro)	31/12/2017 OIC	Note par. §6.1	Rettifiche IAS (Reporting)	Note par. §6.2	Riclass. IAS	Note par. §6.3	Impatto nuovi IAS/IFRS	Altre riclass.	31/12/2017 IAS
Attività non correnti									
Immobilizzazioni materiali	28.667	(ii)	149	(i)	80		0		28.897
Immobilizzazioni immateriali	3.651	(ii)	1.020	(i)	(80)				4.591
Investimenti immobiliari non strumentali	0								0
Investimenti	31.490			(ii)	(2.731)				28.759
Altre attività finanziarie	0								0
Attività fiscali e imposte anticipate	3.344	(i)	174			(ii)	70	(30)	3.559
Strumenti finanziari derivati a LT	0								0
Altri crediti finanziari LT	0								0
Altri crediti lungo termine	145							186	331
Totale	67.298		1.344		(2.731)		70	156	66.136
Attività non correnti dismesse									
Attività dismesse	0								0
Attività correnti									
Rimanenze	45.455								45.455
Crediti commerciali	69.130			(iii)		(ii)	(253)	(507)	68.370
Altri Crediti a breve	5.768		(10)	(iii)				(2.412)	3.346
Attività fiscali per imposte correnti	2.128								2.128
Altri crediti finanziari a BT	(0)			(iii)				2.707	2.707
Attività finanziarie disponibili alla vendita BT	0							25	25
Strumenti finanziari derivati a BT	0			(iii)					0
Titoli negoziabili valutati al fair value	0								0
Cassa e disponibilità liquide	4.441								4.441
Totale	126.921		(10)		0		(253)	(186)	126.472
TOTALE ATTIVO	194.219		1.334		(2.731)		(182)	(30)	192.608
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (migl Euro)	31/12/2017 OIC		Rettifiche IAS (Reporting)	Note par. §6.2	Riclass. IAS	Note par. §6.3	Impatto nuovi IAS/IFRS	Altre riclass.	31/12/2017 IAS
Capitale sociale e riserve									
Capitale emesso	10.000								10.000
Sovreprezzo azioni	0								0
Azioni proprie	0								0
Altre riserve	20.100		500			(ii)	(182)		20.418
Risultato dell'esercizio	15.493		(161)						15.333
Totale	45.593		339		0		(182)	0	45.750
Quota di pertinenza di terzi	0								0
Patrimonio netto totale	45.593		339		0		(182)	0	45.750
Passività non correnti									
Finanziamenti a LT	35.296						0		35.296
Passività fiscali e imposte differite	61		377				0	(30)	407
Benefici succ. cessazione del rapporto lavoro	6.558	(i)	617						7.175
Altri debiti a LT	1.891								1.891
Fondi a LT	2.801		(1.766)						1.034
Totale	46.606		(772)		0		0	(30)	45.804
Passività non correnti dismesse									
Passività dismesse									0
Passività correnti									
Debiti commerciali	68.226				(810)				67.416
Altri debiti a BT	13.567			(ii)	(2.674)				10.892
Passività fiscali per imposte correnti	4.337								4.337
Finanziamenti a breve termine	15.890			(iii)	600		0		16.490
Strumenti finanziari derivati a BT	0				153				153
Altri debiti finanziari a BT	0								0
Fondi a BT	0		1.766						1.766
Totale	102.019		1.766		(2.731)		0	0	101.054
TOTALE PASSIVO	194.219		1.334		(2.731)		(182)	(30)	192.608

RENDICONTO FINANZIARIO (migl Euro)	31/12/2017 OIC	Rettifiche IAS	31/12/2017 IAS
A - Flusso derivante da attività operativa	36.411	(5.760)	30.650
B - Flusso finanziario netto da attività d'invest/disinvest	(9.911)	3.210	(6.701)
C - Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	(23.348)	2.551	(20.798)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDA E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)	3.151	0	3.151
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di inizio periodo	1.290	0	1.290
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	3.151	0	3.151
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti di fine periodo	4.441	0	4.441

CONTO ECONOMICO (migl Euro)	Note par. §6.1	31/12/2017 OIC	Rettifiche IAS (Reporting)	Note par. §6.2	Altre riclass.	31/12/2017 IAS
Ricavi da contratti con clienti		291.770		(iv)	(572)	291.198
Altri ricavi operativi		4.288	(69)	(v)	(494)	3.725
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti sem. e l.i.c.		4.841			79	4.921
Costi di acquisto		(190.220)		(vi)	(13.466)	(203.687)
Costo del personale	(i)	(50.018)	125	(vii)	(3.105)	(52.998)
Altri costi operativi		(42.664)		(viii)	17.660	(25.005)
Svalutazioni crediti e alti acc.ti rischi		(367)			(14)	(381)
Ammortamenti	(ii)	(8.516)	(115)			(8.631)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		9.114	(59)		88	9.143
Proventi / (oneri) finanziari netti		(281)	(93)		18	(356)
Dividendi distribuiti da controllate		9.377				9.377
Utile prima delle Imposte		18.211	(152)		105	18.164
Imposte sul reddito		(2.718)	(9)		(105)	(2.832)
Imposte su proventi da attività dismesse						
UTILE NETTO DI PERIODO		15.493	(161)		(0)	15.333

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (migl Euro)	31/12/2017 OIC	Rettifiche IAS (Reporting)	Note par. §6.2	Impatto nuovi IAS/IFRS	31/12/2017 IAS
Utile/(perdita) netto del periodo	15.493	(161)		(0)	15.333
<i>Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale:</i>					
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	(18)				(18)
Impatto IFRS 9 relativo alla valutazione del credito	(182)				(182)
Utili (Perdite) Attuariali		(18)			(18)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	15.293	(179)		(0)	15.114

6 Note di commento al prospetto di riconciliazione

Si riporta di seguito il commento alle principali rettifiche IFRS, tutti i valori inseriti nelle note si intendono espressi in migliaia di Euro.

6.1 Rettifiche IAS/IFRS: *Adeguamento del bilancio civilistico al reporting*

Così come richiesto dal paragrafo 17 dell'appendice D all'IFRS 1, per convertire il bilancio civilistico della Comer Industries S.p.A. ai principi contabili internazionali, abbiamo provveduto ad omogeneizzare lo stesso a quello che la capogruppo ha utilizzato per la predisposizione del bilancio consolidato, già redatto secondo tali principi. Le principali differenze di trattamento contabile, oltre agli impatti fiscali che esse comportano, sono le seguenti:

(i) Trattamento di fine rapporto (IAS 19)

La rettifica in oggetto è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fine rapporto. In accordo con i Principi contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19, Paragrafo 50, prevedono la determinazione delle stesse attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali.

La rettifica in oggetto ha determinato, alla data del 01 gennaio 2017, un incremento della voce "Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro" di Euro 625 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale positivo (imposte differite attive) pari ad Euro 174 migliaia, con un effetto netto positivo sul patrimonio netto pari ad Euro 451 migliaia.

(ii) Immobilizzazioni materiali e immateriali

La rettifica è relativa al diverso trattamento contabile di alcuni cespiti tra principi contabili nazionali e principi contabili internazionali. Tale differenza riguarda principalmente il calcolo dell'ammortamento del periodo (con particolare riferimento alle immobilizzazioni materiali) e la capitalizzazione di alcune immobilizzazioni immateriali identificate precedentemente alla riforma OIC del 2016 (D.L. 139/2015).

Riguardo al primo punto, il calcolo dell'ammortamento del periodo, evidenzia una differenza non significativa derivante dal fatto che i principi contabili nazionali prevedono l'utilizzo di aliquote di ammortamento fiscali mentre i principi contabili internazionali l'utilizzo dei giorni di vita utile del bene.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, lo IAS 38 prevede il riconoscimento tra le immobilizzazioni immateriali delle spese di sviluppo ovvero i costi sostenuti per progetti interni identificati specificatamente, dai quali ci si attende probabili benefici futuri pluriennali mentre i principi italiani non consentono la capitalizzazione di tali costi. La società identifica annualmente quelle commesse interne legate alla customizzazione di prodotti esistenti sulla base di specifiche richieste di varianti e modifiche manifestate direttamente dalla propria clientela. Tali progetti, condotti nell'apposito centro di ricerca mecatronica dedicato allo Sviluppo di nuove soluzioni commerciali, soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 38 al paragrafo 57, in quanto la società ha analizzato la fattibilità tecnica degli stessi, la volontà di concludere il progetto per porre nuovi prodotti sul mercato, la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie e la ricognizione attendibile dei costi propri.

Tali rettifiche hanno comportato un incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali rispettivamente di Euro 254 migliaia le prime ed Euro 1.100 migliaia le seconde, al lordo del relativo effetto fiscale negativo (imposte differite passive) pari ad Euro 375 migliaia. L'effetto netto negativo sul patrimonio netto ammonta ad Euro 979 migliaia.

6.2 Principali riclassifiche IAS

(i) Attività materiali e immateriali

In applicazione dei principi contabili italiani le miglione su beni di terzi sono rilevate tra le attività immateriali differenziandosi quindi dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea, che prevedono la loro classificazione tra le immobilizzazioni materiali, rispettando quindi la natura dell'attività materiale a cui si riferiscono.

(ii) Investimenti

Nel bilancio civilistico redatto secondo i principi contabili italiani era presente un credito immobilizzato verso terzi relativo ai versamenti effettuati annualmente, all'impresa assicuratrice, a favore degli amministratori, per la quota maturata del Trattamento di Fine Mandato (TFM). Stesso ammontare del credito sopra citato, Euro 2.571 migliaia, era presente tra le passività come debito maturato nei confronti degli amministratori. Per una migliore esposizione dei dati di bilancio tale credito è stato riclassificato a riduzione del passivo facendo prevalere la sostanza sulla forma.

(iii) Crediti e debiti correnti

Al fine di redigere un bilancio conforme a quanto richiesto dai principi contabili internazionali e per renderlo omogeneo al bilancio consolidato del Gruppo, sono state effettuate alcune riclassifiche all'interno dei crediti e debiti correnti facendo prevalere la natura dell'operazione.

In particolare:

- tutti i crediti finanziari verso controllate, collegate, controllanti o imprese sottoposte al controllo delle controllanti, che secondo lo schema presentato nell'OIC 12, dovrebbero essere esposti nella voce "C) *II. Crediti*" rispettivamente ai punti 2), 3), 4) e 5), sono stati riclassificati in un'unica voce "*Altri crediti finanziari a breve termine*";
- tutti i crediti finanziari verso terzi sono stati riclassificati, nella medesima voce dei precedenti, "*Altri crediti finanziari a breve termine*", a differenza di quanto previsto nei principi contabili nazionali in quanto esposti nella voce "C) *II. 5 quater) Crediti verso altri*";
- tutti i debiti finanziari verso controllate che secondo lo schema dell'OIC 12 sono esposti nella voce "D) 9) *Debiti verso imprese controllate*" sono stati riclassificati nella voce "*Finanziamenti correnti*".

(iv) Ricavi da contratti con clienti

All'interno della presente voce sono state effettuate diverse riclassifiche per una corretta esposizione secondo i principi contabili internazionali, tra cui la principale è la seguente:

- In base alle disposizioni dell'IFRS 15, i ricavi derivanti dalla vendita di imballi, non costituenti quindi attività caratteristica, sono stati riclassificati nella voce "Altri ricavi operativi", piuttosto che all'interno di quelli caratteristici, come invece era precedentemente esposto in base ai principi contabili nazionali.

(v) Altri ricavi operativi

Nella voce sono state fatte le seguenti riclassifiche:

- i ricavi derivanti dai recuperi spese per personale in distacco, presso altre società del gruppo o terzi, sono stati riclassificati a decurtazione del costo del personale. Secondo quanto stabilito dallo IAS 1 i proventi, gli oneri e i costi derivanti dalle medesime operazioni devono essere aggregati con valori di natura o destinazione simile e non è necessario esporli separatamente;
- sempre in riferimento a quanto riportato al punto precedente sono stati riclassificati anche i recuperi derivanti dai canoni di noleggio e altri recuperi spese di servizi, esposti a decurtazione della voce "Altri costi operativi".

(vi) Costi di acquisto

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali e la loro dottrina, i costi per le lavorazioni eseguite da terzi si classificano tra le componenti di conto economico per destinazione quindi all'interno del costo del venduto o dei costi per materie prime. Pertanto, in sede di conversione IAS/IFRS è stata rilevata una riclassifica dei costi per lavorazioni esterne che, in base alle disposizioni dell'OIC 12, devono essere riclassificati tra i costi per servizi.

(vii) Costo del personale

Un'ulteriore riclassifica fatta è relativa ai compensi all'amministratore, al suo premio e al costo relativo alla mensa. Secondo quanto previsto dall'OIC 12 tali costi devono essere riclassificati nella voce "B) 7. Costi per servizi", i principi contabili internazionali, al contrario, da quanto può dedursi dallo IAS 19 considerano tali costi come attinenti al personale e quindi da riclassificare insieme al medesimo, nella voce "Costo per il personale".

(viii) Altri costi operativi

In base alle disposizioni presenti nei principi contabili internazionali il costo di acquisto comprende i dazi di importazione e le altre tasse, i costi assicurativi, i costi di trasporto, i costi di movimentazione e magazzinaggio e gli altri costi attribuibili all'acquisto. Per tale ragione, tutti i dazi commerciali sono stati riclassificati tra i costi di acquisto.

6.3 Impatti nuovi principi contabili internazionali

I nuovi principi contabili emanati dallo IASB e la relativa applicazione al bilancio della società sono i seguenti:

(i) IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti (applicabile dal 01 gennaio 2017)

Relativamente alla contabilizzazione dei ricavi, e quindi in conformità al nuovo standard, la società ritiene di non dover apportare modifiche ai metodi utilizzati fin d'ora. Il business proprio della società ed il metodo di riconoscimento dei ricavi, rientrano in una logica che non cambia rispetto al passato, essendo lo stesso già incentrato sul riconoscimento al passaggio del controllo del bene al cliente.

(ii) IFRS 9 Strumenti finanziari (applicabile dal 01 gennaio 2018)

La rettifica è relativa alla valutazione dei crediti commerciali e quindi alla loro possibilità di recupero. In accordo con i principi contabili italiani la società determinava l'accantonamento della svalutazione dei crediti commerciali in funzione dell'andamento storico delle perdite pregresse. Con l'adozione dell'IFRS 9 la società ha implementato tale valutazione tenendo conto di fattori prospettici e previsionali specifici dei debitori e dell'ambiente economico in cui essi operano.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 ha comportato un incremento degli stanziamenti per perdite di valore dei crediti commerciali, e quindi un decremento della voce "Crediti commerciali", per un totale di Euro 253 migliaia ed un incremento delle attività fiscali differite per Euro 70 migliaia. Tale impatto, non ha avuto effetti sul risultato di conto economico in quanto come prima adozione del principio contabile internazionale l'effetto netto delle due variazioni è confluito nella voce "Riserva First Time Adoption", così come previsto dall'IFRS 1, per un totale di Euro 182 migliaia.

6.4 Altre riclassifiche

Altre riclassifiche, di importo minore rispetto a quelle sopra esposte, sono state effettuate all'interno delle voci di attivo, passivo e conto economico per una migliore omogeneità rispetto a quanto aggregato nel bilancio consolidato di Gruppo.

6.5 Riserva di First Time Adoption

Tale riserva è il frutto della transizione del bilancio avvenuta, al 31 dicembre 2017 tale conto ha un valore di Euro 336 migliaia derivante dai seguenti effetti:

- Euro (451) migliaia derivanti dall'adeguamento del trattamento di fine rapporto di cui al paragrafo 6.1 (i);
- Euro 979 migliaia derivanti dall'adeguamento del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui al paragrafo 6.1 (ii);
- Euro (182) migliaia derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 (par. §6.3);
- Euro (10) migliaia derivanti da altre rettifiche IAS di minor valore.



Relazione del collegio sindacale



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società COMER INDUSTRIES SPA
sede legale in Reggio, via Magellano n. 27.

Oggetto: Relazione del Collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/03/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- relazione sulla gestione
- prospetti contabili e note illustrative
- appendice: conversione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Premessa generale

Preliminarmente il Collegio sindacale ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 è stato dato inizio al progetto di quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa. Ai fini della costituzione del flottante richiesto dal Regolamento AIM Italia in data 29 ottobre 2018 l'assemblea degli azionisti ha deliberato un aumento di capitale di nominali euro 3.050.000,00 con emissione di nuove azioni ordinarie da offrire agli investitori mediante emissione di numero 3.000.000 di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale ed aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Comer in circolazione oltre a numero 50.000 azioni speciali da assegnarsi rispettivamente, le une ai titolari delle azioni ordinarie della Spac GEAR 1 e le altre ai titolari di azioni speciali della stessa alla data di efficacia della fusione che ha consentito a Comer di essere ammessa alla negoziazione sul mercato borsistico.

Inoltre l'assemblea della società in pari data ha deliberato l'emissione di 300.000 warrant da offrire in concambio ai titolari di warrant Gear 1 nonché un ulteriore aumento di capitale scindibile, per un ammontare pari ad euro 300.000, da attuarsi mediante emissione di numero 300.000 azioni ordinarie Comer, con limitazione del diritto d'opzione, da riservarsi alla facoltà di conversione dei warrant Comer una volta intervenuta la fusione con la Spac Gear 1 Spa.

L'inizio delle quotazioni al mercato AIM Italia è avvenuto in data 13 marzo 2019 a seguito del collocamento presso investitori istituzionali delle azioni Comer di nuova emissione.

Il Bilancio formato XBRL ed i soggetti esclusi

Per la redazione del bilancio di esercizio Comer Industries S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2018, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2017. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Pertanto il bilancio della Comer Industries S.p.a. non è redatto nel formato XBRL.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno subito le variazioni numeriche che il Collegio ha rilevato nelle proprie verifiche;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.
- sul rilascio del parere ex art. 2437 ter c.c. inerente il valore di liquidazione delle azioni determinato dagli amministratori;
- sul rilascio del parere ex art. 2441 c.c. inerente la congruità del prezzo di emissione delle azioni per le quali è stato escluso il diritto d'opzione.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di

consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori delegati con frequenza anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione delle verifiche periodiche del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione e con i procuratori della società; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri previsti dagli artt. 2437 ter e 2441 c.c. precedentemente indicati .

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.



Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young che ci ha riferito di aver predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di cui prevede il rilascio entro il 12 aprile 2019, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e che pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- Il bilancio della Comer Industries S.p.A. è rimasto redatto secondo i principi contabili nazionali fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. A partire dalla data del 01 gennaio 2018 la società ha applicato, anche per il bilancio separato, (così come accade per il consolidato del gruppo dall'esercizio 2007), i principi contabili internazionali. I dati esposti nel bilancio sono stati redatti applicando, in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 01 gennaio 2018, gli IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, così come previsto dal paragrafo 17 dell'appendice D all'IFRS 1, affinché il bilancio separato della capogruppo Comer Industries Spa sia uniforme e coerente a quello utilizzato per la redazione del bilancio consolidato.
- In ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, in appendice al bilancio della Comer Industries Spa vengono riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IAS/IFRS. Il documento illustra i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio secondo i principi contabili italiani e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS, adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di transizione, presenti in sede di prima applicazione, corredati dalle relative note esplicative al 01 gennaio 2017, data di passaggio agli IFRS (IFRS 1.8), ed al 31 dicembre 2017. Inoltre sono illustrati i prospetti analitici degli stati patrimoniali IAS/IFRS al 01 gennaio 2017, al 31 dicembre 2017 e del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 indicanti le rettifiche e le riclassifiche apportate ai fini della riesposizione secondo i principi IAS/IFRS.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Collegio sindacale ha rilasciato il consenso all'iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi previsti dall'art. 2426, co. 5, c.c. riferiti a spese di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;



- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio fa peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 13.592 migliaia di euro.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in relazione sulla gestione

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Reggiolo 12/4/2019

Il Collegio sindacale

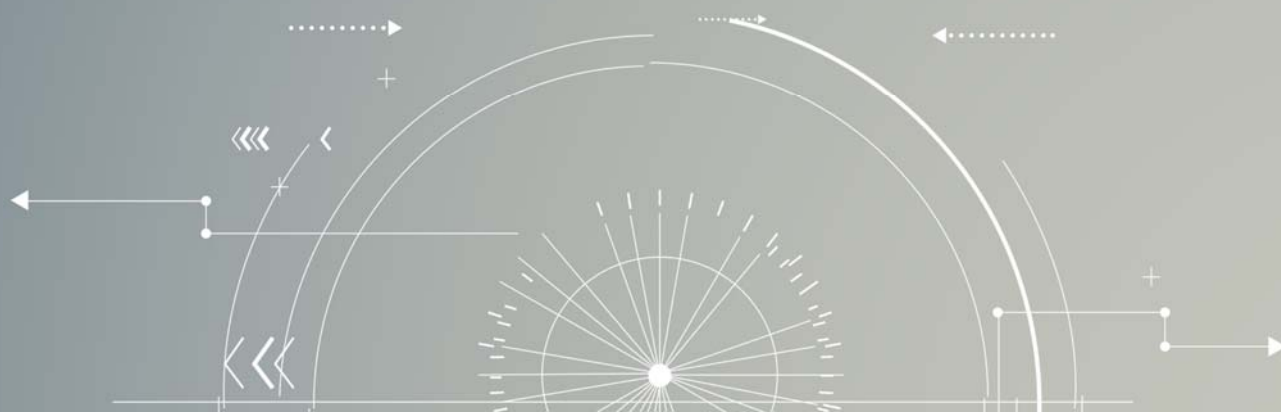
Anna Corrali

[Signature]

[Signature]



Relazione della Società di revisione





Comer Industries S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Comer Industries S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Comer Industries S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

In relazione all' operazione di ammissione a quotazione sul Mercato AIM di azioni ordinarie della Comer Industries S.p.A., il bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'appendice al bilancio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed includono le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

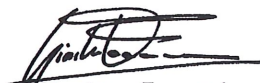
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Comer Industries S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)